



Dal Direttore

In queste ultime settimane ho posto attenzione a tre fatti nella vita della nostra Sezione.

- Un anno fa aprivo il mio editoriale con alcune considerazioni sulla nascita di un nuovo Gruppo. Dopo la bella realtà costruita dagli Alpini di Pessano con Bornago, nella recente assemblea sezionale è stato consegnato un altro fiammante Gagliardetto agli amici del nuovo Gruppo di Cormano cui va il nostro: "Benvenuti nella grande famiglia verde dell'ANA e nella Sezione di Milano!"

- In queste pagine trovate molte notizie sul progetto del "Campo Scuola" che un piccolo plotone dei nostri giovani, formatosi dalla collaborazione tra alcuni dei nostri magnifici Gruppi, ha ideato e che porterà a sicuro successo con il contributo di tutti i Gruppi e realtà sezionali.

- La nostra assemblea annuale ha visto la conferma alla presidenza di Luigi Boffi che, dopo Dante Belotti e Giuliano Perini, nella storia della nostra Sezione è così il terzo Presidente eletto per un terzo mandato: questo fatto indica la volontà della nostra Sezione di arrivare compatta al grande impegno del 2019.

Da questi tre fatti - che a prima vista paiono diversi fra loro - possiamo trarre una conclusione: la nostra Sezione è attiva, coesa e in buona salute ed è impegnata nel cercare di assicurare il futuro della nostra Associazione. Noi, Alpini e Soci della Sezione di Milano, siamo consapevoli delle difficoltà di questi anni, dei problemi dovuti alla carenza di nuovi Soci e all'invecchiamento dei nostri ranghi. Noi conosciamo bene le nostre capacità e siamo determinati a operare al meglio, facendo serenamente il nostro dovere con onore e operando sulla giusta via dei valori a noi insegnati dai nostri "Veci".

Gianni Papa

L'Assemblea sezionale 2016



La consegna del Gagliardetto al nuovo Gruppo di Cormano, il 41° della Sezione

Il verbale dell'Assemblea

Il giorno 6 marzo 2016, presso l'Aula Magna dell'Istituto Nazionale Tumori, a Milano via Venezian 1, a seguito di regolare convocazione, essendo andata deserta la prima convocazione delle ore 8,00, si è riunita in seconda convocazione, alle ore 9,00, l'Assemblea della Sezione A.N.A. di Milano, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Nomina del Presidente dell'Assemblea e verifica dei poteri
2. Nomina del segretario dell'Assemblea e di 3 scrutatori
3. Approvazione del verbale della seduta precedente
4. Consegna del riconoscimento a Soci con cinquant'anni di comprovata iscrizione all'A.N.A.
5. Relazione morale del Presidente Sezionale sulle attività della Sezione nell'anno 2015

6. Discussione ed approvazione della relazione morale

7. Approvazione del rendiconto 2015 e del bilancio preventivo 2016

8. Autorizzazione al Consiglio Direttivo Sezionale a stabilire la quota sociale per il 2016

9. Elezione del Presidente sezionale per il triennio 2016-2018

10. Elezione delle cariche sezionali per il biennio 2016-17 e dei delegati all'Assemblea Nazionale per il 2016.

Punti 1 e 2

Prima di iniziare i lavori assembleari, il Presidente sezionale Luigi Boffi invita i presenti a rendere omaggio alla Bandiera. Propone quindi, quale Presidente dell'Assemblea, il Consigliere Nazionale Gianbattista Stoppani che viene nominato per acclamazione.

Alle ore 9,20 sono presenti in proprio 260 soci portatori di 429 deleghe per un totale di 689

(segue a pag. 3)

Il progetto "Campo Scuola" della Sezione di Milano

Destinato ai ragazzi e alle ragazze che vorranno condividere con noi la nostra storia, i nostri ideali e le nostre esperienze

In questo periodo si parla molto di futuro associativo e molte sono le proposte e i progetti per assicurare il domani alla nostra Associazione. Le condizioni attuali non ci sono favorevoli: la sospensione (di fatto l'abolizione) della leva non fornisce più linfa vitale alla nostra Associazione, e il passare degli anni sta assottigliando e invecchiando le nostre fila. Non possiamo stare a guardare passivamente tutto questo e spetta a tutti noi fare qualcosa. Anzi, abbiamo il "dovere di provarci!" e il progetto che presentiamo ci pare un ottimo punto di partenza.

Qualche mese fa, forse con un po' di "sana in-

coscienza" il nostro Davide Beraldo, ideatore del progetto, decise di proporre al Presidente sezionale quest'idea finalizzata ai ragazzi; la risposta di Luigi Boffi fu subito entusiasta.

Rispose di lavorare in silenzio e con tranquillità, facendo un passo alla volta.

Davide condivise il progetto e tutto quanto aveva in mente con Marco Vismara, e insieme cominciarono a dare una prima forma a quell'idea. Dai primi timori, dai primi dubbi, finalmente il progetto cominciò ad evolversi; si è formato un "team" organizzatore composto da

(di Team Campo Scuola - segue a pag. 2)



Progetto “Campo Scuola ANA Milano”

(segue da pag.1)

giovani Alpini di diversi Gruppi della Sezione; Daniela Barindelli, Davide Beraldo, Marco Brach, Paolo Vaghi (Cesano Maderno); Elia Banfi e Giovanni Benzi (Ceriano Laghetto); Marco Vismara (Paderno Dugnano); Joseph Lopergolo (Sesto San Giovanni) e Fabrizio Balliana (Milano Centro). Questo a dimostrazione che l'amicizia e lo spirito di corpo che animano la nostra Associazione sono le fondamenta per tutte le nostre attività.

Dalla nostra diretta esperienza sappiamo come sia forte nei giovani l'attrattiva del messaggio di “valori chiari e puliti” portato dall'ANA nella società italiana. Sappiamo anche però che per apprezzare questi valori è prima di tutto necessario conoscerli. Noi pensiamo che per dare un futuro all'ANA dobbiamo orientare il nostro interesse alle generazioni che saranno l'Italia di domani. Abbiamo riscontrato che molti ragazzi di oggi sanno poco o nulla degli Alpini, della nostra storia e del nostro modo di essere e di relazionarci con la società attuale. Se una volta i giovani e i giovanissimi guardavano orgogliosi, con grande affetto e ammirazione alle “Penne Nere”, oggi - purtroppo - la maggior parte di loro fatica addirittura a sapere chi siamo.

Crediamo che sia proprio questo il momento di agire verso i giovani e che un'ottima strada sia quella di farli appassionare al nostro mondo e ai nostri valori così che, un domani, qualcuno di loro possa iscriversi alla nostra Associazione e qualcun altro possa, magari, decidere di fare l'Alpino indossando la divisa con le stellette.

È in questo clima che, sulla scia di iniziative analoghe nell'ANA, è nato il progetto denominato “Campo Scuola 2016/2019” della Sezione ANA Milano e PC ANA Milano. Come si può facilmente intuire dal nome, si tratta di un progetto triennale che inizierà quest'anno per terminare nel 2019, anno del centenario di fondazione dell'ANA e, forse, dell'Adunata nazionale a Milano.

Ai ragazzi vogliamo far conoscere e vivere esperienze uniche: dallo stare insieme in serenità alle escursioni in montagna, al campo scuola con la nostra Protezione Civile, dalla storia e conoscenza delle Truppe Alpine e dell'ANA, al partecipare a momenti importanti della nostra vita associativa come la S. Messa in Duomo e l'impegno nel volontariato.

Ogni ragazzo o ragazza che parteciperà a questa esperienza vivrà da vicino e conoscerà dall'interno la storia e l'organizzazione dell'ANA, della Sezione di Milano e dei Gruppi Alpini; con gli Alpini imparerà, nel divertimento e anche con un poco di fatica, quelli che sono i valori che ancora oggi rendono unica e inimitabile la nostra Associazione.

Siamo certi che queste esperienze permetteranno ai ragazzi di conoscere e condividere i valori fondamentali degli Alpini: l'amicizia, lo spirito di corpo, la fraternità, il senso del dovere, l'amore verso la nostra Patria, il Tricolore e il rispetto verso le nostre istituzioni.

Non sarà un impegno facile, ma per gli Alpini “nulla è impossibile!”

Tutto dipenderà da noi, dal nostro impegno in questo progetto come intera Sezione. Saremo molto contenti se ragazzi e ragazze, che magari già conoscono qualcosa dalle attività nei nostri Gruppi, vorranno conoscerci meglio condividendo con noi dei momenti importanti della vita associativa. Si tratta sicuramente di un progetto ambizioso non privo di difficoltà, ma questo non ci spaventa e siamo convinti che al termine di questo triennio avremo colto nel segno, lasciando in questi ragazzi e nelle loro famiglie la conoscenza di un'Associazione unica che ancora oggi sa essere un riferimento per impegno sociale e un baluardo morale per l'Italia. Il 19 febbraio, nella Baita del Gruppo di Cinisello Balsamo, abbiamo presentato l'intero progetto ai Gruppi della Sezione, definendo anche i Referenti dei Gruppi, ovvero coloro che gestiranno localmente il progetto “Campo Scuola” coordinandosi con il Team organizzatore. Sicuramente ci servirà un aiuto da parte proprio dei Gruppi che sarà fondamentale per la riuscita del progetto in quanto il solo Team Campo Scuola potrà fare ben poco. Il supporto non manca, visto che i Gruppi hanno accettato di buon grado, il Consiglio Direttivo Sezionale ci ha dato grande fiducia e il nostro Presidente Boffi ha da subito appoggiato il progetto con grande entusiasmo.

Noi chiediamo la disponibilità a tutti i Gruppi a partecipare e a condividere questo progetto; in questo numero di “Veci e Bocia” trovate il resoconto dell'incontro del 19 febbraio con le prime indicazioni sul programma di attività. Le iscrizioni sono già aperte e nella pagina Facebook “ANA-MilanoCampoScuola”, o scrivendo al nostro indirizzo Email: scuola.anamilano@gmail.com, potrete avere altre informazioni e aggiornamenti.

Il Team Campo Scuola

PER NON DIMENTICARE

La S. Messa in Duomo 2015



L'arrivo del Vessillo della Sezione (foto Giorgio Debiasi)

Il biglietto da visita che ha accolto gli Alpini giunti da tutta Italia in occasione della S. Messa in Duomo a Milano, per tradizione l'ultimo appuntamento nazionale annuale delle penne nere, è un cielo grigio sopra Piazza del Duomo.

Ci si guarda in giro per cercare qualcuno conosciuto e, come solito rituale prima della sfilata, molti si fermano a prendere un caffè.

Altri già attraversano la Galleria Vittorio Emanuele ora restaurata ed abbellita, che fu culla della nostra Associazione 96 anni fa, per raggiungere Piazza della Scala.

Poco distante dal più importante teatro milanese è un brulicare di Alpini. Si chiacchiera, si ride, si scherza; il tutto mentre i volontari del Servizio d'Ordine vanno continuamente avanti e indietro per cercare di mettere un po' di ordine in questi Alpini che paiono indisciplinati.

Si cercano quelli che devono portare la corona d'alloro, chi deve portare il Labaro nazionale, chi il Vessillo sezionale. Si cerca di individuare il Consiglio nazionale che poi sfilerà in Galleria, i Vessilli ospiti, tutti i gagliardetti per quattro, per cinque... alla fine è per sei. Tutto pare a posto.

Il freddo pungente di qualche anno fa è solo un ricordo e inizia la sfilata con le fanfare alpine che esibiscono il loro repertorio musicale mentre gli Alpini al passo raggiungono il sagrato.

Come succede a ogni adunata importante, ecco che - come per magia - tutto è perfettamente schierato in ordine: migliaia di penne nere, 290 gagliardetti, 44 vessilli sezionali e 49 gonfaloni comunali, i gonfaloni di Regione Lombardia, della Città Metropolitana e di Milano.

Ed ecco che nello schieramento entra il Consiglio nazionale. Sono presenti un picchetto armato del 2° Alpini di Cuneo, la fanfara della Brigata Alpina “Taurinense” e la Fanfara Storica di Vicenza.

Il comandante generale Federico Bonato passa in rassegna tutti gli Alpini e le Associazioni presenti prima dell'alzabandiera.

Poi il Duomo poco alla volta si riempie. Monsignor Borgonovo nella sua introduzione dice: «È un piacere accogliervi in questo vostro raduno nazionale...», in cuor mio mi auguro che tali parole siano di buon auspicio fra quattro anni...

La S. Messa accompagnata dal nostro Coro sezionale “Mario Bazzi” scorre piena di emozioni come ogni anno e al termine il generale Morena regala a tutti la più forte recitando a memoria la “Preghiera dell'Alpino”.

Di nuovo si ritorna sul sagrato per ascoltare i discorsi; il più accalorato è quello del Presidente Boffi che parla di diversi temi raccogliendo l'attenzione e i consensi degli Alpini.

Comincia poi la sfilata verso il Sacratio e lì, in zona Sant'Ambrogio, con l'onore ai Caduti Milanese e a tutti i Caduti si conclude la mattinata.

Il solito rituale di metà dicembre - sacro per noi Alpini - è stato compiuto, preparandoci ancora una volta al Natale con il ricordo di chi ha dato tutto per la nostra Patria.

Dario Bignami

(NdR.: “L'Alpino” del mese di gennaio ha dedicato ben quattro pagine alla nostra S. Messa in Duomo.)

Il verbale dell'Assemblea sezionale 2016

(segue da pag. 1)

soci aventi diritto al voto. Il Presidente, constatata la validità dell'Assemblea a termini di regolamento, propone di nominare segretario Roberto Celotta, nonché scrutatori, Fernando Roselli, Claudio Gario e Demetrio Panzeri che vengono ugualmente nominati per acclamazione.

Punto 3

Il Presidente dell'Assemblea propone di dare per letto il verbale della precedente Assemblea sezionale del 1° Marzo 2015, portato a suo tempo a conoscenza dei soci tramite pubblicazione sul giornale sezionale "Veci e Bocca". Ne chiede l'approvazione e i presenti approvano all'unanimità per alzata di mano.

Punto 4

Riprende la parola il Presidente Sezionale Luigi Boffi che procede a consegnare i riconoscimenti ai soci con 50 anni di anzianità di iscrizione all'A.N.A. ai quali vengono consegnate le medaglie sezionali: l'elenco è nella Relazione Morale. I presenti applaudono ad ogni consegna di medaglia, che viene immortalata fotograficamente.

Nel corso della cerimonia viene anche consegnato un riconoscimento da parte dei volontari della Protezione Civile a Giuseppe Donelli che passa a Giovanni Benzi la responsabilità di Coordinatore dell'Unità di P.C.

Al termine, il Presidente Sezionale Luigi Boffi chiama al tavolo della presidenza i Soci del nuovo Gruppo di Cormano e consegna nelle mani del promotore Roberto Del Moro il gagliardetto con l'invito a conservarlo con cura.

Punto 5

Con tutti i presenti in piedi, il Presidente Sezionale Boffi legge i nomi di quanti sono "andati avanti" nel 2015, quindi dà lettura della Relazione Morale, il cui testo è allegato quale parte integrante del presente verbale e sarà anche pubblicato sul giornale sezionale "Veci e Bocca". Un prolungato, caloroso applauso sottolinea il termine della Relazione Morale.

Punti 6 e 7

Prima di procedere alla discussione e approvazione della Relazione Morale, su invito del Presidente dell'Assemblea, il Direttore Generale Crugnola porta il saluto della Sede Nazionale, ringraziando il Presidente Boffi per gli ottimi rapporti esistenti con la Sezione di Milano e per il supporto che quest'ultima ha sempre fornito alla Sede Nazionale in caso di richieste di aiuto.

Prende quindi spunto dal cenno alla formazione, fatto dal Presidente Boffi nella Relazione Morale per sottolineare come questa sia oggi fondamentale perché la vita diventa sempre più complessa e per affrontarla è necessario che già la struttura di base dell'Associazione ed i suoi quadri dirigenti siano formati adeguatamente. E questa è una sfida che prelude anche ad alcune scelte per il futuro associativo. Ringrazia poi la Sezione di Milano che si conferma sempre un'apripista.

Prende quindi la parola il Presidente dell'Assemblea Stoppani che porta il saluto del Presidente Favero e del Consiglio Nazionale, ribadendo l'esistenza di ottimi rapporti tra Sezione di Milano e C.D.N.

L'Adunata del 2019 deve essere una grande Adunata e come tale può essere tenuta solo a Milano perché è la città dove sono nati gli Alpini. In merito alla richiesta "provocatoria" di Brescia, ricorda come abbia personalmente sollecitato ripetutamente questa città a candidarsi per l'Adunata del 2017, che avrebbe avuto senso per il centenario della battaglia sull'Adamello, ricevendone però sempre un rifiuto, mentre la richiesta per il 2019 non sarebbe giustificata da nulla.

Per fortuna questa candidatura è stata appena scartata durante la riunione del Secondo Raggruppamento del giorno precedente. Oltretutto Milano ha tutte le possibilità logistiche per ospitarla e grazie al suo sistema di trasporti è facilmente raggiungibile da ogni parte d'Italia e percorribile al proprio interno per cui è anche possibile un certo "pendolarismo" senza la stretta necessità di grandi accampamenti.

Non dimentichiamoci che a Milano ogni giorno entrano ed escono due milioni di persone. È convinzione di Stoppani che la Sezione di Milano sarà in grado di organizzarla nella maniera migliore perché ci sono coesione e spirito d'iniziativa veramente alti.

Cambiando argomento, purtroppo vanno ricordati i nostri numeri e anche se Milano riesce a costituire nuovi Gruppi e recuperare nuovi iscritti, i numeri tendono inevitabilmente alla riduzione e questo deve

spingerci ad accogliere altri, dai giovani militari ai terzi che pur si riconoscono nei nostri valori alpini. Nessuno vuole che l'Associazione si estingua e noi non siamo soltanto militari ma persone portatrici di valori di fratellanza e solidarietà che sono sempre più apprezzati dalla popolazione.

La Grande Guerra verrà ricordata dal Consiglio Nazionale con quattro grandi manifestazioni, la prima già tenuta a Torino, che daranno luogo alla pubblicazione finale di un libro.

Un ringraziamento anche a Giuseppe Parazzini che ha dato una lezione meravigliosa quando, con un atto di genio, ha esposto la Bandiera sul suo balcone (l'Assemblea applaude calorosamente).

Infine, va ricordato che il C.D.N. ha deciso di far sfilare anche quest'anno la Protezione Civile in forma unitaria e non dispersa nelle varie Sezioni e questo per sottolineare che l'A.N.A. è una sola e non frammentata in una serie di realtà regionali. È fondamentale ribadire questo concetto.

Terminato il suo intervento il Presidente dell'Assemblea dà la parola al tesoriere Andrea Gorgoglione che legge e illustra il bilancio consuntivo 2015 ricordando come la contabilità della P.C. sia scorporata dalla contabilità generale della Sezione e gestita tramite fondi vincolati, e come il Fondo Istituto Tumori sia sempre fermo e in attesa di richiesta da parte dell'Istituto stesso.

Il bilancio si chiude con un avanzo di 4.488,58 euro che il Consiglio Direttivo propone di destinare al fondo per l'Adunata 2019.

Viene quindi data la parola al Revisore dei conti Azzerboni che illustra l'attività di controllo esercitata dal Collegio dei Revisori.

Successivamente viene illustrato il bilancio preventivo 2016 che è presentato in pareggio con quote associative in linea con quelle del 2015 anche se leggermente inferiori e spese per attività istituzionali ed accessorie anch'esse in linea con quelle dell'anno precedente.

A questo punto il Presidente dell'Assemblea chiede ai presenti quanti intendano fare interventi sulla Relazione Morale e sul Bilancio e ne dà inizio.

- **Giuseppe Donelli:** innanzitutto un ringraziamento ai 10 Gruppi che, con i loro contributi, hanno permesso di rinnovare parte del materiale. Nel 2015 non siamo stati chiamati per emergenze sul territorio ma abbiamo fornito supporto esterno all'Expo. Abbiamo potuto formare e certificare 12 volontari al corso di motoseghisti e 18 al corso idrogeologico, più altri volontari certificati come operatori di macchine movimento terra, operatori di gru, ecc. L'Unità è quindi in grado di mettere in campo ben 4 squadre nel settore idrogeologico.

Quanto all'invecchiamento della P.C. bisogna dire che non è vero che i giovani non ci sono: i giovani ci sono, ci sentono e ci vedono, bisogna solo motivarli e dargli le giuste responsabilità. Certo che se si mettono ad arrostire salamelle o a pulire per terra dopo un poco scompaiono.

- **Giorgio Urbinati:** lancia una proposta per il Consiglio Direttivo: il fondo per l'Istituto dei Tumori è immobile da 6 anni. Se l'Istituto dei Tumori non vuole quei fondi allora si propone, l'anno prossimo, di girarli al fondo Adunata 2019.

- **Sandro Vincenti:** approva la relazione del Presidente. È stato colpito da alcuni passi della Relazione Morale in cui si dice che ci vorrebbero più sindaci ed amministratori alpini e contemporaneamente si segnalano alcuni episodi di malcostume. Noi dobbiamo essere sempre censori al nostro interno e se c'è qualche bubbone non dobbiamo far finta di nulla. Siccome Milano è una Sezione di riferimento, dobbiamo fare emergere noi questi bubboni e insistere perché nulla venga insabbiato e se ci sono delle responsabilità queste devono emergere e l'Associazione prendere dei provvedimenti drastici e definitivi. Altrimenti il rischio è che sia qualcun altro, esterno, a far emergere i bubboni e a prendere i necessari provvedimenti, con grave danno per la reputazione dell'Associazione. Vogliamo la pulizia al nostro interno.

- **Renzo De Candia:** essendo di Vigevano segue con attenzione la beatificazione di Teresio Olivelli. Per ora è diventato "venerabile" che è l'ultimo gradino prima della beatificazione.

Vorrebbe poi fare un appello in favore della Protezione Civile dicendo che lo sviluppo dell'Italia passa per Milano e noi dovremmo rappresentare all'interno dell'ANA questa valenza. Questo perché la Protezione Civile ci rappresenta, il settore idrogeologico fa parte della strategia di essere presenti sul territorio e la popolazione si aspetta molto dagli Alpini. Il problema è che la P.C. di Milano ha 65 volontari a fronte di

(segue a pag. 4)

Il verbale dell'Assemblea sezionale 2016

(segue da pag. 3)

3 milioni di abitanti e bisogna che tutti i Gruppi si rendano conto di questa situazione. C'è bisogno di volontari e quando si lavora per la P.C. si lavora anche per il proprio Gruppo; 65 volontari per tutta la Sezione di Milano sono decisamente pochi, si può fare di meglio.

- **Espero Carraro:** un mese e mezzo fa è stato organizzato un corso di primo soccorso e il Dr. Bastianello, del Gruppo di Crescenzago, ha lanciato l'idea di organizzare, per l'Adunata di Asti, un punto di pronto soccorso per la Sezione di Milano, con una tenda nel campo della Sezione. L'idea è quella di non delegare questo punto alla gestione della sola P.C. ma di aprirlo a chiunque abbia esperienza in merito e possa contribuire ad assicurare un pronto intervento in caso di malessere.

- **Gian Luca Marchesi:** l'Adunata 2019 deve essere a Milano, dalle "5 Giornate" in poi Milano è sempre stata una città fondamentale nel panorama italiano ed ha indicato la strada. Si comincia a capire adesso l'importanza delle scuole e del lavoro da svolgere in esse. Si ha l'impressione che anche in Associazione ci sia un momento di sbandamento sul futuro associativo e non si sappia dove andare. Allora la proposta sarebbe quella di riprendere il "Progetto Biondo" di qualche anno fa che si riassume in "gli Alpini ce li facciamo noi". Abbiamo tutte le capacità e tutti i formatori necessari, bisogna dare un obiettivo alle nostre associazioni e costituire 3-4 centri di formazione estiva, strutturale, logistica, amministrativa, psicologica, etc. per dare corpo a quello che potrebbe essere un grande progetto per il nostro futuro.

- **Giuseppe Gianazza:** c'è scarsa conoscenza di ciò che viene fatto. All'inizio dell'anno è stata attivata una nuova piattaforma informatica che prevede una APP per ricevere gli aggiornamenti. Bisogna avere curiosità del nuovo perché è vecchio solo chi ha perso la curiosità di apprendere. Pertanto si invita ad andare a leggere le news sul sito sezionale, dove ci sono le modalità per scaricare l'APP.

- **Elco Volpi:** dà alcune informazioni: sabato 12 marzo in mattinata a S. Ambrogio c'è la cerimonia dell'UNIRR, sabato 19 c'è il giuramento in Piazza Duomo degli allievi della Theuliè, domenica 17 aprile c'è il centenario della morte di Perruchetti a Cassano. Finora hanno aderito 27 Gruppi al Servizio d'Onore al Sacario, il che consente di ridurre gli impegni per ogni Gruppo. Alla prossima riunione del CDS saranno comunicati i servizi per giugno e luglio.

- **Vittorio Mucci:** esprime 3 pensieri. Primo: se il cappello alpino è stato dato dall'Esercito, si sfilo con quello.

Secondo: sugli Amici degli Alpini non si creino graduatorie, per una questione di rispetto. Che ci siano solo "Amici degli Alpini".

Terzo: la Relazione Morale è stata esaustiva, ergo possiamo eleggere il Presidente per acclamazione.

- **Gilberto Sala:** tornando al tema della Protezione Civile, all'Idroscalo partirà a breve un programma di vigilanza. Il compito sarà quello di guardare, vigilare e comunicare, più la manutenzione della struttura. Sarebbe opportuna la disponibilità degli Alpini per questo programma che, oltretutto, può dare grande visibilità alla Sezione di Milano. Su un altro tema, non ritiene di concordare sull'obbligo per il Capogruppo di firmare la domanda di passaggio da Aggregato ad Aiutante.

Risposte del Presidente Boffi

Innanzitutto un ringraziamento al Consigliere Nazionale Stoppani e al Direttore Generale Crugnola per i loro interventi. Ci vuole il coraggio delle proprie idee perché quando si dicono delle verità si trovano sempre degli amici e bisogna porsi ogni giorno il problema del bene comune e non dell'interesse di parte. Noi stiamo insieme non per interessi economici o politici o sindacali, ma perché abbiamo fatto una comune militanza nelle Truppe Alpine e i nostri valori sono la memoria storica, la solidarietà e la fraternità.

Siamo l'Associazione Nazionale Alpini e le differenziazioni locali vanno eliminate.

A Donelli: un ringraziamento per tutto quello che ha fatto.

A Urbinati: bisogna riflettere sul possibile utilizzo del Fondo. Purtroppo è sempre difficile anche il fare donazioni ad enti pubblici.

A Vincenti: le cose sbagliate hanno le gambe corte. Se le cose non

vanno bene devono essere cambiate e il cambiamento deve essere cogente.

A De Candia: oltre ad Olivelli è stato dichiarato venerabile anche Lazzati, ma pur trattandosi di un ufficiale alpino non siamo stati coinvolti dalla famiglia. Abbiamo tre beati (Pollo, Bordino e Gnocchi) e due venerabili (Olivelli e Lazzati).

A Carraro: ottima idea e ben venga. All'Adunata di Asti speriamo così di avere almeno due defibrillatori.

A Marchesi: convergo con quanto detto. Seminiamo per raccogliere qualcosa.

A Gianazza: si sforza molto e raccoglie poco. Questi sforzi vanno supportati dalla Sezione.

A Volpi: il 17 aprile a Cassano per Perruchetti dovremo essere presenti in molti come Sezione di Milano.

A Mucci: sono d'accordo sulle proposte per gli Amici degli Alpini.

A Sala: per quanto riguarda l'obbligo si tratta di un iter procedurale. La domanda deve arrivare all'organismo che decide, che non è il Capogruppo ma il CDS, sentita la Giunta di Scrutinio. Nulla vieta che il Capogruppo apponga un suo parere anche negativo, ma non deve bloccare l'iter.

Al termine delle risposte del Presidente Boffi, il Presidente dell'Assemblea invita a procedere, per alzata di mano, all'approvazione della Relazione Morale, del Bilancio consuntivo 2015 e del Bilancio preventivo 2016: vengono tutti approvati all'unanimità.

Punto 8

Il Presidente dell'Assemblea propone che venga data delega al Consiglio Direttivo Sezionale per stabilire la quota associativa per il 2017. La proposta, per alzata di mano, viene approvata all'unanimità.

Punto 9

Si procede all'elezione del Presidente Sezionale, che vede l'unica candidatura di Luigi Boffi.

Poiché tra tutti i presenti si registra un solo voto contrario non si procederà per acclamazione, ma per normale scrutinio.

Punto 10

Il Presidente dell'Assemblea invita i candidati alle elezioni sezionali a venire al banco della presidenza e presentarsi e dopo avere precisato le modalità di votazione dà inizio alle operazioni di voto. Informa infine che lo scrutinio avverrà nel pomeriggio presso la Sede Sezionale e, dopo aver ringraziato i presenti, dichiara chiusa la seduta alle ore 12,20.

Il segretario **Roberto Celotta**

Il presidente **Gianbattista Stoppani**

Le tradizionali serate di dicembre in sede sezionale

Due serate per stare insieme, per rinsaldare sempre di più le nostre amicizie e la forza della nostra Sezione. Lunedì 14 e mercoledì 16 dicembre in Sede sezionale si sono ritrovati i nostri vertici per tirare le somme di questo intenso anno 2015. A inizio settimana la cena tra il Consiglio Direttivo Sezionale e i Capigruppo è stata caratterizzata dai commenti sulla S. Messa in Duomo del giorno prima, e dalla presentazione dei programmi futuri che il Presidente Luigi Boffi ha enunciato in modo molto eloquente e coinvolgente, seguito subito dai bei discorsi dei due consiglieri nazionali Cesare Lavizzari e Giambattista Stoppani.

Stessa armonia solo 48 ore dopo, quando, invece di dedicarci a tante ottime pietanze, ci sono bastate delle fette di panettone e a qualche bicchiere di spumante. Nel mezzo della serata è stato consegnato il riconoscimento a un Socio meritevole della nostra Sezione: questa volta il premio è andato Franco Dellupi per la sua intensa attività fatta in Segreteria sezionale per molti anni. Franco non era però presente e così il quadretto con la penna è stato ritirato dal Consigliere sezionale Alessandro Orlandini, accompagnato dal Capogruppo di Arese Franco Ferreri e da alcuni Soci arenesi.

Presenti in quest'occasione anche numerose "stelle alpine", l'altra metà del cielo di noi Alpini, senza le quali non potremmo fare ciò che facciamo e che sopportano il nostro impegno e le nostre assenze. In entrambe le occasioni, lo scambio degli auguri natalizi è stato il comun denominatore, con l'augurio di partire col piede giusto nel 2016 e di centrare tutti i nostri obiettivi portando al successo le nostre iniziative.

Dario Bignami

Relazione morale anno 2015 del Presidente Luigi Boffi

Cari Alpini e Amici degli Alpini, ritrovarsi tra di noi in questa Aula Magna dell'Istituto Tumori ci fa quasi sentire come se fossimo a casa nostra. Ringraziamo per l'ospitalità che continuamente ci viene offerta per questo che è l'appuntamento più importante per la nostra Sezione. È particolarmente significativo ed emozionante iniziare con la premiazione di Alpini che da 50 anni appartengono alla nostra Associazione.

Gruppo	Nome	Cognome
Abbiategrosso	Carlo	Garavaglia
Abbiategrosso	Eraldo	Sguaitamatti
Abbiategrosso	Alberto	Valsecchi
Bresso	Agostino	Nalin
Busto Garolfo	Gian Luigi	Ferrario
Ceriano Laghetto	Andrea	Mecenero
Cernusco S.N.	Antonio	Regosini
Cinisello Balsamo	Emilio	Lovati
Corsico	Arnaldo	Muselli
Corsico	Santino	Orlandi
Lainate	Carlo	Bragagnolo
Limbiato	Romano	Altinier
Limbiato	Emilio	Dal Bò
Limbiato	Giuseppe	Pagani
Milano Sezione	Pierluigi	Bramati
Milano Sezione	Angelo	De Andrea
Milano Sezione	Raffaele	Prandi
Milano Sezione	Franco	Magnoni
Missaglia	Giovanni	Casiraghi
Rho	Mario	Sada
Sesto S.Giovanni	Ennio	Rudello

Abbiamo onorato i vivi, ora ricordiamo quanti sono andati avanti.

Gruppo	Cognome	Nome
Abbiategrosso	Francesco	Bottini
Arconate	Gianfranco	Ottolini
Bollate	Bartolomeo	Chioyenda
Bollate	Rosolino	Di Pasquale
Bresso	Erminio	Gemelli
Bresso	Enrico	Corona
Bresso	Flavio	Grosso
Bresso	Luigi	Sala
Brugherio	Edoardo	Raveane
Busto G.	Napoleone	Palvarini
Busto G.	Camillo	Dellabianca
Busto G.	Francesco	Tapinetto
Cassano	Edoardo	Solcia
Ceriano Laghetto	Valentino	Danieli
Cernusco S.N.	Luigi	Melotti
Cesano Maderno	Roberto	Polonia
Cinisello Balsamo	Giuseppe	Consolaro
Cinisello Balsamo	Virginio	Ventura
Corsico	Oswaldo	Villa
Corsico	Umberto	Elli
Corsico	Camillo	Francescato
Corsico	Giuseppe	Galbiati
Giussano	Antonio	Caglio
Lacchiarella	Massimiliano	Beccato
Lacchiarella	Gaetano	Leonelli
Lainate	Giuseppe	Bruschi
Limbiato	Angelo	Mazzetto
Limbiato	Pietro	Sant
Limite/Piol./Segr.	Natale	Majerna
Lodi	Angelo	Bona'
Lodi	Roberto	Bazzoni
Lodi	Mario	Rossi

Magenta	Fausto	Milani
Milano Centro	Gaetano	Luraschi
Milano Centro	Remo	Molignoni
Milano Centro	Giuseppe	Peruffo
MI Crescenzago	Benedetto	Liverta
MI Crescenzago	Luciano	Bocus
Milano Sezione	Renato	Rappelli
Milano Sezione	Renzo	Bernardini
Missaglia	Giorgio	Sascor
Paderno Dugnano	Antonio	Ogliari
Paderno Dugnano	Ferdinando	Giambelli
Rho	Mario	Dodero
Rho	Gianpietro	Bongiorni
S.Vittore Olona	Mario	Madotto
Sesto S.Giovanni	Ernesto	Cremaschi
Sesto S.Giovanni	Armando	Rioli
Sesto S.Giovanni	Dario	Maciga
Vaprio	Olga	Motta

Care Alpine e cari Alpini della Sezione di Milano, ci ritroviamo per compiere il nostro dovere statutario, verificare e rinnovare le cariche associative. Questa relazione chiude il mio secondo mandato. Il veloce trascorrere del tempo mi riporta alla memoria di quella domenica 7 marzo 2010, quando fui eletto per la prima volta. Di quella domenica, al di là della forte emozione, voglio ricordare un amico, un Alpino, un grande uomo, Pino Borella, che purtroppo andrà avanti a distanza di qualche mese. Non voglio dimenticare nessuno fra tutti quelli che ho conosciuto ed apprezzato. Da tutti ho ricevuto molto su come comportarmi, sul piano dei valori morali, sul come essere Alpini. Devo essere sincero, non ho fatto fatica ad inserirmi. Ho ascoltato, ho imparato, ho assunto fino in fondo le mie responsabilità. Con questo spirito ho cercato il dialogo con tutti e riportato lo stesso dentro l'operare ed il vivere nella nostra Sezione. Purtroppo, anche per questa relazione, non posso sottacere la pesante situazione economica che attraversa il nostro Paese e che come già ebbi modo di dire lo scorso anno, non esime i nostri soci, in particolare le generazioni più giovani. Non possiamo minimizzare questi fenomeni economici perché si riflettono inevitabilmente anche sulla nostra Associazione. La mancanza di lavoro e di reddito diminuisce la possibilità di una vita associativa più partecipata e quindi di fare fronte ai nostri scopi statutari. Quando si ha da fare quotidianamente sul come garantirsi dignità personale e familiare, il pur importante tema della vita associativa rischia di passare in secondo piano. Dal canto nostro come Alpini, per la nostra stessa natura continueremo nel dispensare fiducia e speranza. Siamo usciti dalle guerre mondiali con le nostre forze. Abbiamo aiutato l'Italia nella ricostruzione e nella crescita. Non ci stancheremo mai di dire che, se è pur vero che esiste ed è dinanzi agli occhi di tutti una grave crisi economica, per noi la crisi è innanzi tutto di ordine etico e morale. Scandali, ruberie, furbi che insegnano come arrangiarsi, esempi negativi per i giovani ai quali viene proposto il tutto e subito, e magari senza fatica.

Questa è la prima vera riforma da fare: riformare le coscienze ed i comportamenti di una

classe politica ondivaga ed incoerente, dare segno di colpire sul serio chi ruba, chi fa il furb. Noi non ci faremo con tutto questo classificare fra i qualunque del tanto peggio tanto meglio. Da sempre abbiamo correttamente praticato il nostro rapporto con le istituzioni applicando sempre la massima: rispetto per essere rispettati.

Abbiamo sempre detto, con un po' di spirito di parte, che ci vorrebbero tanti sindaci alpini e tanti amministratori pubblici alpini. Vedete, per un'associazione apartitica come la nostra, avere soci che assumono cariche politiche ci può dare la certezza di un comportamento corretto sul piano della autonomia: bene e valore da preservare ad ogni costo. Possiamo definirne la nostra forza centenaria. In questi quasi cento anni, possiamo dire che a nessuno sia riuscito fino in fondo di assoggettare l'ANA ad una visione politica totalizzante. Magari in silenzio, magari mugugnando, ma l'Alpino guardava alla sostanza della vita, ai suoi bisogni ed ai propri compagni di naia o di paese. Ma siamo e rimaniamo una grande Associazione d'Arma e pertanto, pur essendo inseriti nel contesto della società civile, non perdiamo di vista la nostra "mission": fare memoria, ricordare, testimoniare.

Possiamo, a buona ragione, affermare che nell'anno appena trascorso abbiamo fatto la nostra parte in termini di ricordo. Voglio qui ringraziare tutti i Gruppi che nel corso del 2015 hanno organizzato mostre, convegni, dibattiti, ricerche, incontri sul Centenario della Grande Guerra. È stato un fiorire di iniziative molto apprezzate, sia quelle avvenute a Milano città, sia nei Comuni dei nostri Gruppi. Non dobbiamo però dimenticare che abbiamo davanti ancora tre anni e che tutto non doveva risolversi nell'anno 2015. Questa occasione del centenario va utilizzata ai fini della memoria e del ricordo.

Allora, iniziative come la ricerca di monumenti, vie, lapidi nelle nostre comunità, l'entrare in contatto con il variegato mondo scolastico per sviluppare insieme il progetto "Milite non più ignoto", possono darci da un lato continuità del ricordo e dall'altro farci entrare in contatto con giovani del mondo scolastico a cui dare una nuova linfa del sapere che superi gli stereotipi di testi scolastici che poco affrontano il tema della Grande Guerra e – particolare non trascurabile – farli entrare in contatto con noi Alpini e la nostra Associazione.

Abbiamo continuato e ricercato i rapporti con il Comando Esercito Lombardia ed in particolare con il nuovo comandante generale Cittadella, che nel recente passato ha chiesto alla nostra Associazione la collaborazione per la gestione della mostra, allestita presso il Castello Sforzesco dallo Stato Maggiore Esercito, sul centenario della Grande Guerra. Noi abbiamo risposto positivamente coprendo il servizio per tutto il periodo di apertura della mostra. Gli Alpini quando si impegnano sono soliti rispettare gli impegni. Magari siamo meno presenzialisti in altre circostanze, ma noi non dimentichiamo mai di classificarci fra le associazioni fatte per l'essere e non per il mero apparire. Questo sarà sempre possibile nella misura in cui saremo in grado di mante-

nere la nostra autonomia, senza nulla pietire né dallo Stato, né da altri enti con particolare riferimento alle nostre sedi.

Non vogliamo insegnare nulla agli altri, ma una cosa va detta per amore della verità: i nostri "veci" si sono autotassati, fatto sacrifici materiali per garantirsi nel tempo sedi degne di una Associazione come la nostra. Oggi possiamo godere di una presenza, sia sezionale che dei Gruppi, con la quale garantirci un futuro e non vivendo con la spada di Damocle sulla testa e correre il rischio di rimanere senza sedi. Con tale forza oggettiva, possiamo continuare ad essere punto di riferimento, essere portatori di messaggi positivi e di speranza. Tutti sappiamo di quanto bisogno ci sia di comportamenti esemplari per quanti ci circondano ed in particolare i giovani.

MANIFESTAZIONI

L'Aquila, adunata del ricordo e della memoria ancora così viva nel tessuto sociale e civico degli aquilani. La terra d'Abruzzo ci ha spalancato le sue porte. Gli abruzzesi ci hanno accolto non come un'orda che invadeva la loro terra, ma come amici Alpini di tutta Italia e cioè coloro che accorsero in aiuto ai fratelli abruzzesi. Al di là della stancata dovuta alla distanza, l'adunata de L'Aquila sarà da ricordare come una di quelle adunate che ti restano dentro per quanto abbiamo visto ancora di rovine e distruzione, per la voglia indomita degli abruzzesi di risollevarsi. Milano, pur nella distanza della località, ha garantito una buona presenza, quindi possiamo ascrivere l'adunata de L'Aquila tra quelle da ricordare, come già detto. Ma, come sempre, c'è un ma per ogni cosa: nel bel mezzo dell'adunata ecco comparire, nel momento meno opportuno, una notizia riportata dai giornali di Brescia, con la quale gli Alpini bresciani rivendicano loro l'Adunata del 2019.

Naturalmente questo è stato un fulmine a ciel sereno. Tutti sapevano della candidatura avanzata dalla Sezione di Milano per il 2019. Non vi ripeto qui le ragioni che ci hanno portato a fare queste scelte, voglio dare per scontato che per noi milanesi tutti si sappia le motivazioni. Le motivazioni per cui Brescia chiedeva la candidatura traevano spunto da una serie di critiche sulla città di Milano, sull'essere la città degli uffici, delle banche, della finanza, eccetera. E chi più ne ha più ne metta. Ora, al di là di sterili polemiche campanilistiche, Milano va accettata così com'è, cioè la città dei primati. Non sarà certamente un caso che la nostra Associazione sia nata a Milano, che tutte le nuove esperienze di tipo politico ed amministrativo siano sorte a Milano. Non sarà un caso che l'Esposizione Universale sia stata data per due volte a Milano, che comunque i milanesi sono gente calorosa. In quanto alle vie del centro cittadino che avrebbero poca popolazione ai lati della sfilata, credo sia un falso problema: i milanesi ci saranno e come. Quindi lavoriamo per organizzare e costruire tutti insieme una vera, grande adunata che sia ricordata veramente come l'Adunata del centenario. Superiamo una volta per tutte le velleità campanilistiche. Gli Alpini sono tutti uguali, nessuno ha e deve avere la patente

di Alpino di prima classe. Sappiamo che ogni giorno, in ogni angolo della nostra Patria e in giro per il mondo, gli Alpini testimoniano - certo ognuno nel contesto in cui è collocato - la propria alpinità. Attraverso l'appartenenza all'Associazione riaffermano il principio della loro fratellanza, nata sotto la naia e cresciuta in ambito associativo.

Il raduno del 2° Raggruppamento ci ha visti in tanti. Ottima organizzazione della Sezione di Varese, ma noi siamo stati presenti anche ai raduni degli altri Raggruppamenti.

Ponte Selva ha celebrato il suo 50° di presenza nella struttura di Monsignor Antonietti. Ottima giornata sotto tutti i punti di vista, sia organizzativo che culinario. Forse sono mancati alcuni Gruppi: sarebbe veramente un peccato perdere questa occasione di stare insieme in un ambiente salubre e pieno di storia per la nostra Sezione.

La presenza dei Gruppi e della Sezione si è manifestata per il 50° di Missaglia e nelle altre ricorrenze dei Gruppi.

Le nostre feste sezionali hanno visto, per quella di primavera, una nuova collocazione nel sito del Parco Nord che ringraziamo e di Largo Marinai d'Italia per l'autunno.

Credo che ci si debba porre la domanda di una scelta che pur rimanendo sul territorio del Comune di Milano, possa avere in partenza un impatto economico meno pesante per quanto riguarda il costo del plateatico. L'aver introdotto la Santa Messa ha coinvolto di più la popolazione locale. Come già dicevo lo scorso anno, possiamo migliorare, certo con il concorso di tutti. Solo collaborando si fanno grandi cose. Avremo modo di ritornare su questi argomenti con il nuovo "Comitato Feste".

Non abbiamo fatto mancare la nostra presenza ai maggiori appuntamenti nazionali e di altre Sezioni; anche se costa fatica, riteniamo essere questo un preciso dovere di condivisione. Sempre riferito alle manifestazioni, ribadisco il nostro grazie a Gianna e Antonio Respighi perché hanno continuato con l'opera meritoria del recupero e consegna dei piastrini dei nostri Caduti sul Fronte Russo. Non a caso occorre definire meritoria questa attività perché capace di ridare e ridarci emozioni, durante la consegna ai parenti di questi nostri fratelli Caduti. Aggiungo che è profondamente cristiano fare questa opera di misericordia riportando, con i momenti della cerimonia, l'attenzione di fatti d'arme che paiono ormai passati nel dimenticatoio. Ma anche qui abbiamo incontrato ostacoli a non finire circa la proprietà dei piastrini, rivendicata dallo Stato, o meglio dalla burocrazia statale.

Considerare la proprietà di un pezzetto di metallo, così come di storia, perché appartenuto ad un combattente, morto magari senza essere sepolto, senza croce, far passare oltre 70 anni senza cercare di recuperarli, far fare questo ad italiani più sensibili dei burocrati romani, pronti a rivendicarne la proprietà senza muovere un dito, questo sì, è deprecabile come Stato. Noi abbiamo cercato di ragionare pur di trovare una soluzione corretta, anche dal punto di vista formale. In pratica riconoscendo la proprietà del piastrino allo Stato, ma proponendo nel contempo di darlo in comodato

d'uso oppure in custodia ai familiari superstiti. Seguito tutto l'iter, anche con la Sede nazionale, la risposta è stata una diffida a trattenere eventuali piastrini e di consegnarli ai Centri Documentali (ex Distretti Militari). Vi assicuro che noi non ci fermeremo. Se necessario andremo dal ministro, non per rivendicare qualcosa di personale, ma per continuare l'opera di misericordia e di restituzione, seppure minima, ai familiari di questi Caduti.

Come ogni anno, abbiamo terminato il 2015 con la Santa Messa in Duomo, in memoria di tutti i Caduti. Non nascondo che abbiamo avuto qualche difficoltà derivante dal momento storico, per i fatti gravi e luttuosi che si stavano verificando in particolare in Francia e in altre parti del mondo. Dobbiamo dire, come ho avuto modo di ricordare in piazza Duomo, un grande grazie alle Forze dell'Ordine, coadiuvate dai nostri Alpini che da mesi svolgono il loro servizio a favore della sicurezza dei cittadini milanesi. Significative sono state le parole di ringraziamento di Monsignor Borgonovo, Arciprete del Duomo, nei confronti dei nostri Alpini.

Ma mi preme qui rinnovare il plauso e la fiducia ben riposta nel nostro Servizio d'Ordine, che dimostra sempre più professionalità e dedizione, strumenti indispensabili alla buona riuscita di ogni manifestazione. Così come sono di buon auspicio i commenti favorevoli di altre Sezioni e della Sede nazionale per l'ottima organizzazione e riuscita dell'intera cerimonia. Ogni stimolo a far meglio non solo è sempre gradito, ma ci è di sprone.

VITA SEZIONALE

L'attività del Consiglio Direttivo Sezionale (CDS) è stata positiva per coesione e determinazione delle decisioni. Con una buona squadra siamo veramente a metà dell'opera. In questi sei anni della mia presidenza, l'unità d'intenti ed operativa del CDS ci ha evitato tanti problemi. Facciamo tesoro, oggi e domani, di questa preziosa esperienza, affinché l'esempio che abbiamo dato e stiamo dando, possa essere di buon auspicio a chi in futuro ci seguirà. Personalmente ho da sempre ritenuto essenziale il ruolo dei Consiglieri che se da un lato devono svolgere il loro ruolo all'interno del Direttivo, con la decisione di tenere riunioni decentrate dei Capigruppo possono non solo mettere in pratica ed illustrare le decisioni assunte dal CDS, ma essere loro stessi protagonisti in prima persona, assumendo il ruolo di quadri dirigenti dell'Associazione.

La fiducia accordata al Direttore Gianni Papa ed al Comitato di Redazione del nostro "Veci e Bocia", è stata ampiamente ripagata dalla qualità assoluta del nostro periodico. Sotto questo profilo dobbiamo veramente ringraziare Gianni per tutte le iniziative assunte ed in particolare quelle formative. Possiamo orgogliosamente dire di essere fortunati: abbiamo, all'interno della nostra Sezione, professionalità che altri ci invidiano, al punto che siamo stati chiamati a svolgere incontri formativi per altre Sezioni che ne hanno apprezzato validità e contenuti. Purtroppo questo sforzo organizzativo non ha ancora raggiunto una vasta platea al nostro interno. In tutti i campi relazionali, oggi, non si

può prescindere da una formazione permanente. Anche per un'Associazione come la nostra, ci si deve saper presentare e parlare in pubblico, saper scrivere ed impaginare un giornale, tenere una conferenza, fare foto, essere padroni del web, dell'informatica, avere a che fare con problemi di ordine fiscale, amministrativo, tributario, eccetera. Con tutti questi temi ci dobbiamo confrontare quotidianamente.

Mi sembra quindi giusto RI-sottolineare l'importanza dell'offerta formativa che la Sezione con grande sforzo, mette a disposizione dei Gruppi e dei soci.

Sempre a proposito di formazione, è bene sapere che la nostra Protezione Civile non può più basarsi solo sul volontariato, ma ogni componente deve munirsi di certificazioni idonee e specialistiche per poter operare.

È fuor di dubbio che ciò comporta un sacrificio per i nostri volontari, ma per rimanere membri attivi, oggi, non si può più prescindere dal frequentare i corsi. Se da un lato l'efficienza della PC è garantita dalla passione che ci mettono i volontari, dall'altra dobbiamo fare una riflessione tra di noi guardando in faccia la realtà. Invecchiano gli Alpini, ma invecchia anche la nostra PC che per continuare una valida presenza ha bisogno dell'inserimento di giovani e, come tali, non puntiamo solo ai ventenni, ma ai quaranta/cinquantenni, visto che si può rimanere attivi fino a 80 anni.

Cari Alpini, così come in altri settori della nostra Associazione, il tema "età" sarà il vero banco di prova della tenuta della nostra Associazione. Quindi dobbiamo fare, o almeno provare a fare qualcosa di nuovo. Nell'ultimo scorcio del 2015 infatti, un gruppetto di giovani Alpini ci ha sottoposto un'idea che da subito abbiamo ritenuto interessante.

Altre Sezioni da qualche tempo hanno realizzato Campi scuola estivi. La nostra idea è quella di avvicinare ragazze e ragazzi di 15 anni facendone una leva "alpina", o "ANA" che dir si voglia, utilizzando la nostra struttura del 3P a Cesano Maderno, coinvolgendoli una settimana all'anno per tre anni. In pratica avvicinandoli alla Protezione Civile, facendogli vivere la nostra esperienza associativa su cosa sono gli Alpini e portandoli alla fine come soci aggregati alla vigilia dell'adunata nazionale di Milano. La dislocazione presso il 3P avrebbe anche il vantaggio di essere inserita nell'ambito di uno dei più grandi parchi regionali e cioè il Parco delle Groane con il quale siamo già in contatto.

Proviamoci: dal niente, nasce nulla; seminiamo, qualche buon frutto potremmo raccogliercelo.

Ho già detto della buona qualità del nostro Servizio d'Ordine, mi preme qui sottolineare la passione e la dedizione con cui Elco Volpi sta gestendo tutta la partita della nostra presenza al Sacriario dei Caduti milanesi.

Naturalmente parlo di lui (anche se lui non vorrebbe), ma il nostro grazie deve andare a tutti quei volontari che hanno detto sì a questo servizio così significativo.

Ma, come sempre, il buon servizio che fanno gli Alpini scatena sempre qualche gelosia. Ora



Parla il Direttore generale Adriano Crugnola

deve essere chiaro che questo "Comitato degli amici del Sacriario" ci ha chiesto la disponibilità; noi, essendo fra quelli che misurano le forze in campo, abbiamo convintamente detto di sì, garantendo il giorno di sabato. Purtroppo chi è venuto meno alla copertura dei turni sono stati altri. A fronte di volantini con la descrizione del Sacriario, da noi stampati, in più lingue, a colori e con il nostro logo, questi altri, hanno avuto da dire con stizza e contrarietà. Essendo, gli Alpini, gente dell'essere e non dell'apparire, non ci siamo mai posti il problema della legittimazione ad esistere. Noi siamo l'ANA ed il nostro scopo è di fare il nostro dovere a fronte di un servizio presso un monumento carico di significato morale ed inserito nel circuito dei monumenti da visitare nella città di Milano da parte dei Tour Operator.

Dovremo pertanto capire cosa ci riserva il futuro: se interloquire direttamente con il Comune di Milano, oppure definire meglio con questo Comitato compiti, ruoli e corresponsabilità su chi fa e che cosa.

Abbiamo altresì visto con interesse i due documenti inviati dalla Sede Nazionale rispondenti agli Statuti da valere per Cori e Fanfare ANA. Possiamo dire che questa volta siamo arrivati con ben 5 anni di anticipo.

Sul piano della visibilità, tutti i nostri Cori si impegnano nel divulgare la musica ed il canto popolare oltre al classico repertorio alpino. Sono ormai tanti i riconoscimenti ricevuti, a partire dal Coro Sezionale, unitamente a tutti gli altri Cori di Gruppo.

Dobbiamo però rimarcare un aspetto non positivo della nostra vita sezionale e cioè la frequentazione della Sede. Occorre una maggiore presenza e quindi non essere presenti solo nei momenti di riunioni programmate, ma sapendo che le nostre sedi vivono anche di presenza fisica. Insomma occorre che al di là degli impegni di Gruppo, la Casa Comune di tutti abbia una maggiore frequentazione.

RAPPORTI INTERNI

L'amore e la passione che ci contraddistinguono nei confronti della nostra Associazione, devono portarci ad avere un rapporto corretto e franco fra di noi e cioè fra tutti i livelli dell'Associazione. Ne deriva che per il bene comune dello stare insieme, il nostro debba essere sempre un dialogo improntato alla massima obiettività. Il mondo che ci circonda denota ogni giorno un venire meno di valori morali e civili che rischiano di mettere a dura prova la fiducia reciproca e la stessa coesi-

stenza. Scandali, ruberie, furbate, tutto viene presentato come permesso e possibile. Non si parla più di sacrificio, di conquiste, di crescita ed allora noi che non siamo marziani ma donne e uomini con i piedi piantati su questa terra, noi Alpini dobbiamo interrogarci: forse che anche per noi esiste un problema etico e morale? La linea di demarcazione fra quello che si può definire bene o male è molto sottile.

Se vogliamo non farci enumerare fra tutti quegli altri, allora bisogna che rilanciamo il nostro modo di essere che mette sempre al primo posto quello che ci hanno insegnato i nostri Veci ed i Padri Fon-

datori dell'ANA. Onestà, rispetto delle leggi, di tutte le leggi fiscali e tributarie. Essere sempre in regola ed andare sempre fieri di essere considerati fra coloro che non evadono e che pagano le tasse. L'esempio che dobbiamo dare ci deriva dalla fiducia che la gente continua a darci. Ci considerano affidabili e sinceri: guai a deluderli, perderemmo in un sol colpo cento anni di credibilità.

Ed allora, il vegliare e verificare che nulla di negativo possa ricadere sulle nostre teste, è compito di tutti. Dai Capigruppo, ai Presidenti sezionali, al Presidente nazionale. Se problemi si presentano, si affrontano e risolvono, perché altrimenti, se si conoscono situazioni al limite del lecito, il rischio è che altri, deputati a far rispettare norme e leggi, provvedano con conseguenze incalcolabili per l'immagine della nostra Associazione.

Naturalmente se tutte queste attenzioni vanno riservate per i rapporti esterni, ancora di più devono valere per il nostro interno. Troppo volte, per il quieto vivere, si vedono certi comportamenti non corretti o non coerenti con le nostre norme statutarie e regolamenti. Qualcuno come il sottoscritto, informa, denuncia nelle sedi opportune, interne, ma sembra non succedere mai nulla.

Ed anche qui, per favore, non si dica "sempre i soliti milanesi". Noi siamo fieri di essere milanesi e se questo comporta il rischio di essere considerati rompiscatole per amore della verità e del rispetto delle regole, lo saremo sempre di più. Ho detto nella relazione dello scorso anno che siamo per il dialogo con tutti. Non vogliamo dare lezioni a nessuno, ma per favore, qualche volta ascoltati sì: il rischio è quello di chiuderci a riccio e già ci sono state le prime avvisaglie di rinascita di campanilismi territoriali pericolosi perché minano l'unità secolare della nostra Associazione.

Vi è un particolare sul quale è bene riflettere. Già in passato, il Presidente nazionale metteva in guardia rispetto all'utilizzo dei "social network". Ognuno di noi ha una vita di relazione ed è giusto che ognuno abbia le proprie idee di carattere politico, sociale, eccetera, ma la nostra immagine con il cappello alpino in testa non deve assolutamente essere utilizzata da nessuno, a fini di propaganda di idee partitiche. Ne verrebbe meno uno dei principi fondanti della nostra Associazione, un bene prezioso da difendere: la nostra autonomia dai partiti. Chi si fa strumentalizzare sbaglia, perché crea divisione e come ho detto lo scor-



Il Presidente Boffi legge la relazione morale

so 13 dicembre in piazza Duomo il cappello unisce, non divide, non facciamoci dividere da altri. Ognuno mantenga le proprie idee e visioni della vita ma pensi sempre al rispetto per gli altri. Gli Alpini, sì, noi Alpini, abbiamo dimostrato in cento anni di saper superare divisioni sulle quali altri hanno speculato. Allora dobbiamo sapere che quando postiamo una nostra immagine in rete, utilizzando i mezzi di comunicazione di massa, se indossiamo il cappello o abbiamo cariche direttive, l'individuazione è fatta: è un Alpino che appare. Quindi prudenza e spirito associativo che deve venire prima di tutto.

Non invociamo le libertà di espressione o di parola perché queste non sono mai venute meno nei ruoli che siamo chiamati a svolgere in seno all'Associazione. La moderazione sull'uso del linguaggio, dei termini è sinonimo di un sistema dove coesistono pluralità di idee e visioni, che si rispettano vicendevolmente. Molte volte basta poco. Basterebbe il classico "contare fino a 10 prima di aprire bocca". Quanti problemi in meno, quante discussioni in meno. Anche qui, in questo caso è sempre un problema di regole: le regole dello stare insieme, tra gente che vuole continuare ad essere portatrice di valori e che quindi per farsi capire deve essere tra i primi nei comportamenti corretti.

FUTURO ASSOCIATIVO

Il rischio del ripetersi è enorme, l'argomento è certamente importante, da anni lo dibattiamo, ma non per questo dobbiamo tirarci indietro. Del resto parliamo del nostro futuro e ne parliamo consapevoli di essere ancora nelle condizioni per poterlo fare.

Sappiamo tutti che il venir meno della leva obbligatoria ha dato un duro colpo alle possibilità di tenuta organizzativa, almeno nei numeri, alle Associazioni d'Arma e non è perché gli altri stiano peggio di noi che si possa gioire. Noi abbiamo certamente pensato, pur avendo forti numeri organizzati, di far continuare questa nostra esperienza associativa. Da anni predichiamo e conseguentemente pratichiamo l'apertura della nostra Associazione e di condividere i nostri ideali ed i nostri valori. Adesso è giunto il momento di valorizzare questa presenza. Le aperture, seppur minime, vanno

apprezzate perché rompono un tabù. Cominciamo con lo stabilire che chi ha ricevuto dall'Esercito il cappello alpino a qualsiasi titolo (mini naia, congedo per soprannumero, eccetera) non ha frodato nessuno, ma anche se congedato in anticipo da un reparto alpino e gli è stato dato il cappello, va considerato socio alpino a tutti gli effetti.

Da qui l'esigenza di modificare il periodo utile e cioè gli attuali due mesi, con l'essere in possesso di congedo rilasciato da un reparto alpino. Infatti, a cavallo fra fine anni '80 e inizio '90, il fenomeno del "baby boom" riguardante i nati negli anni '60 è esploso al punto che diverse migliaia di giovani, chiamati alle armi anche nelle Truppe alpine, si siano visti consegnare il congedo solo dopo pochi giorni, 30-40-50, per soprannumero: in pratica non sapevano dove metterli. Questi giovani di allora si sono poi avvicinati all'ANA, ma si sono sentiti rispondere che non essendo trascorsi i due mesi fatidici, non era possibile essere iscritti come Alpini.

Altro tema importante: gli "Amici degli Alpini". Le proposte di modifica potrebbero andar bene alla sola condizione di rendere obbligatoria la firma del Capogruppo.

Perché, per passare da "Socio aderente" a "Socio Amico degli Alpini", poiché l'organismo deputato a decidere è il Consiglio Direttivo sezione sentito il parere della Giunta di scrutinio, una volta ottemperato l'obbligo di presentazione con la richiesta di due soci Alpini, il Capogruppo non deve assolutamente rifiutarsi di inoltrare la domanda.

Pertanto, o questo diventa un obbligo cogente o altrimenti non possiamo essere in balia degli umori di un Capogruppo.

Credo fermamente, personalmente, che faremmo invece una grande azione di trasparenza se abolissimo qualsiasi dizione diversa da "Amico degli Alpini", adottando quindi per tutti la qualifica di "Socio Amico degli Alpini", con meno burocrazia, meno carta che gira, lasciando in capo ai Gruppi (Capogruppo) la responsabilità di valorizzare persone che da tempo collaborano. Per esempio introducendo, non come una possibilità, ma come obbligo, che in ogni Gruppo vi sia, nel direttivo, il rappresentante degli "Amici degli Alpini" e che su argomenti come la manutenzione e la gestione delle sedi abbiano voce in capitolo e non chiamati solo a lavorare su queste materie senza poter dire la loro. Un'altra annotazione riguarda la possibilità di sfilamento in coda alle Sezioni o Gruppi degli Amici degli Alpini. Se questa opportunità si concretizza, mi sembrerebbe del tutto logico che una volta stabilito con quale copricapo possano sfilare, a tale pratica partecipino tutti, ergo maschi

e femmine che, tra l'altro, nei nostri Gruppi svolgono funzioni umili ma essenziali. No a politiche sessiste, ma piena parità.

Un'ultima annotazione che ricalca il bisogno di fare presto: è bene sapere che occorrerà tempo per realizzare tale iniziativa. Mi riferisco a questa ipotetica "leva civile" che mi trova certamente consenziente, ma che vedo di difficile realizzazione. Recentemente è stato introdotto un bonus di 500 euro per quanti compiono i 18 anni, al fine di aumentare le possibilità culturali dei giovani stessi. Non ho idea a quanto possa ammontare in termini la cifra complessiva, ma se la stessa fosse stata utilizzata per accrescere la coscienza civica di questi diciottenni, forse avremmo avuto una minore difficoltà nel dialogare con questi giovani. Mi pare del tutto superfluo rimarcare che solo con l'obbligo la gioventù si comporta diversamente. Sul piano educativo siamo allo sbando: le istituzioni, la scuola non riescono più da sole. Da qui la necessità di reintrodurre una leva civile che riguardi l'ambiente, la Protezione Civile, eccetera, e lasci ai militari volontari l'uso delle armi.

Come Associazione possiamo essere tra i gestori di questa partita per le materie a noi care, cura dell'ambiente in particolare montano, Protezione Civile, eccetera.

Lo scopo raggiunto sarebbe duplice: l'avvicinamento di questi giovani all'ANA ed alla sua Protezione Civile, dove anche qui assistiamo ad un rapido invecchiamento.

RINGRAZIAMENTI

Vorrei partire con il ringraziare tutti i miei predecessori, cominciando dal nostro centenario Antonio Rezia, al quale abbiamo doverosamente dedicato una serata, una bella serata, grazie anche all'ospitalità degli amici del Gruppo di Cinisello Balsamo.

Te lo dovevamo Antonio e non solo per il traguardo importante di vita a cui sei arrivato, ma per tutto l'insegnamento che con la tua presenza ci hai dato.

RICORDATEVI! IL 5 PER MILLE ALL'ANA!

Anche quest'anno nella dichiarazione dei redditi, oltre all'8 per mille (a favore dello Stato, della Chiesa Cattolica, ecc.), è possibile destinare un ulteriore 5 per mille alla Fondazione ANA Onlus. Il contributo sarà devoluto alla Protezione Civile, all'ospedale da campo e ad altre iniziative di solidarietà.

L'indicazione può essere fatta da chiunque, Alpino o non, e il numero di codice fiscale da indicare nella dichiarazione dei redditi è:

97329810150

Non dimentico certo chi è andato avanti. Di Dante Belotti molto abbiamo detto in questo ultimo anno, grazie anche al ritrovamento del suo cappello alpino in quel di Godiasco, Sezione di Pavia. Di Tullio Tona è ancora fresca la memoria della sua dipartita. Di Giuliano Perini e Giorgio Urbinati per la loro presenza nei momenti importanti della Sezione.

Ad Antonio Fenini, memoria storica della nostra Sezione, un ben ritornato in salute dopo i momenti di difficoltà che hai brillantemente superato. Anche qui mi corre l'obbligo di ringraziare ed additare la vicinanza che Antonio ha avuto dagli amici alpini di Cinisello che hanno operato come una vera seconda famiglia nei suoi confronti. Grazie, amici di Cinisello da parte di tutta la Sezione.

Ai nostri Consiglieri nazionali Gianni Stoppa e Cesare Lavizzari: la loro vicinanza si è dimostrata un valido supporto di collegamento con la Sede nazionale. Ai miei due Vicepresidenti posti a valido presidio futuro per la nostra Sezione. A tutto il Consiglio sezionale. Abbiamo lavorato bene per merito di tutti. Al Tesoriere, ai Revisori, alla Giunta di scrutinio. Ai nostri Soci impegnati a livello nazionale nelle varie Commissioni fiscali, Centro Studi, eccetera. Ai Furieri ed alla Segreteria sezionale che andrà rafforzata in seguito agli impegni futuri in vista del 2019.

A tutti i Soci che nei Gruppi operano, il più delle volte in silenzio, mantenendo aperte le sedi, facendone la manutenzione, operando con la presenza a tutti i momenti istituzionali, collaborando quando richiesti con le civiche amministrazioni e non voglio dimenticare il socio Giuseppe Parazzini, emerito Presidente nazionale: la sua amicizia, la sua disponibilità nel darmi i giusti consigli, le sue osservazioni, il suo "Fai il bravo", sono e saranno, caro Beppe, sempre graditi e bene accetti.

Ci sono poi, come sempre, quelli che non citiamo perché non possiamo sempre sapere tutto di tutti. Sappiamo che ci sono e sono tanti, che ogni giorno si spendono per l'Associazione. Il più delle volte non compaiono, ma a loro dobbiamo un grande "grazie" perché la loro opera è insostituibile. Quanti sono nei nostri Gruppi, Alpini e amici, donne e uomini, sono tanti che con grande spirito di servizio si mettono a disposizione degli altri.

CONCLUSIONI

Cari Alpine e Alpini della Sezione di Milano, ho aperto questa mia relazione ricordando la fine del mio secondo mandato. Come già tutti saprete, mi sono candidato per il prossimo triennio, sta a voi decidere o meno per questa mia continuità.

Io posso dire di avercela messa tutta, di avere donato tempo, risorse, volontà alla causa comune di fare grande la nostra Sezione. Farla rispettare per la sua storia, farla protagonista, insieme alle altre Sezioni. Come già detto dialoghiamo con tutti, ma ci teniamo alla nostra specificità: siamo milanesi e fieri di esserlo senza "se" e senza "ma".

Ricordo a tutti che in questa città si sono sviluppati progresso, lavoro, primati e noi siamo parte di questo tessuto.

Cosa ci aspetta per il prossimo futuro? Credo che ormai lo sappiamo tutti: il traguardo del 2019 è qui davanti a noi. Prepararci entro ottobre 2017 alla presentazione della candidatura ufficiale al Consiglio Nazionale. Dovremo recuperare rapidamente un rapporto con la nuova Amministrazione comunale di Milano che uscirà dalle urne la prossima primavera. Ma quello che più conterà per noi sarà una grande e rinnovata volontà di farcela, di crederci, di sentirci uniti e coesi nell'abbracciare una causa comune, di essere coscienti e convinti che l'Adunata 2019 sarà da ricordare nella misura in cui, noi ANA di Milano, saremo i primi a crederci.

Per fare tutto questo, certo c'è bisogno di un valido Presidente. Vi assicuro che non basterà perché dovrà avere validi collaboratori. Dovrà sentire attorno a sé tutta la Sezione che si impegna e si spende per questo obiettivo. Abbiamo tutte le capacità necessarie, siamo sempre gente dell'essere più che dell'apparire, ma sappiamo che la nostra visibilità sarà tanta nella misura in cui tutte le articolazioni della Sezione collaboreranno. Ognuno darà per quello che sa fare meglio. Solo con il concorso collettivo di tutti potremo affinare meglio le nostre capacità.

Per fare tutto questo occorre riaffermare che siamo una comunità di uomini liberi, all'interno di una grande Associazione d'Arma, che non ha paura di confrontarsi al proprio interno su tutti i temi della vita associativa.

Non saremmo tali se facessimo il contrario e cioè vivere alla giornata e lasciare al quieto vivere tutte le situazioni. Lo dico e lo rifarei insieme a tutti gli amici del Direttivo sezionale: ho sollevato, ho affrontato situazioni delicate, ma mai, vi prego, risolti con l'imposizione, ma basandoci sempre sul rispetto di regole condivise.

Da parte mia se qualche volta ho alzato i toni, se qualche mancanza c'è stata vi chiedo scusa, ma mai, ripeto mai, questo ha significato il venir meno del rispetto delle idee altrui.

Qui, sì, ho applicato il metodo all'alpina: un attimo dopo il superamento delle tensioni vi è sempre stato per me il ritrovarsi con il sorriso ed una stretta di mano.

Termino con un saluto riverente a tutti i nostri soldati in armi, in Patria e nelle missioni all'estero. A loro va il nostro "grazie" perché tengono alto il nome dell'Italia. Sono i nostri migliori ambasciatori: ovunque vanno, si fanno voler bene.

In particolare ai nostri due fucilieri di Marina, Massimiliano Latorre e Salvatore Girone, deve andare tutta la nostra solidarietà per il dilungarsi della loro situazione che dura da anni, vergognosamente.

A tutti i nostri Soci, anziani e non, che si trovano nella malattia, affinché la nostra vicinanza li faccia sentire come parte viva dell'Associazione. A tutti i nostri cari ed in particolare alle nostre donne, custodi fedeli, con il loro operare e sopportare, delle nostre tradizioni, un pressante grido di GRAZIE!

E se è vero, come dissi nella relazione dello scorso anno che gli Alpini non hanno paura, procediamo uniti per ulteriori, importanti traguardi, in difesa dei nostri valori, in difesa della nostra Italia, della nostra bella e grande Associazione.

Dobbiamo sempre onorare i nostri Caduti, aiutando i vivi, ma la prima vera solidarietà è quella tra di noi: commilitoni di un tempo e Soci ANA di oggi.

Solo così facendo saremo sempre degni delle glorie dei nostri avi. Continuiamo su questa strada e vi assicuro che faremo ancora un lungo cammino positivo.

Viva l'Italia, viva gli Alpini, evviva la Sezione di Milano.

Luigi Boffi

Tutti alla Festa di Primavera della Sezione!

Si terrà al Parco Nord Milano nei giorni 28 e 29 maggio. L'impegno sarà di rilievo e tutti i Soci sono invitati a dedicare un poco del loro tempo per contribuire al successo di questo momento di alta visibilità degli Alpini presso la cittadinanza. Al fine di farci meglio conoscere, la Segreteria sezionale invita tutti i Gruppi che operano nel sociale con attività di volontariato (missioni all'estero, supporto a enti di assistenza, ospedali, parrocchie, Banco Alimentare, ecc.) a preparare un cartellone di dimensioni almeno 70 x 100 cm che illustri l'attività svolta con foto e numeri. I cartelloni saranno esposti nei padiglioni della Festa.

Ricordiamo il colonnello Dante Belotti

Tiberio Vescovi, Capogruppo di Palosco (BG) nel cui cimitero è sepolto Dante Belotti, ci informa che domenica 26 giugno si terrà la celebrazione del 40° di fondazione del Gruppo con il raduno delle zone 11 e 12 della Sezione di Bergamo.

In tale occasione il Gruppo vuole ricordare il grande Alpino e nostro ex Presidente sezionale con lo scoprimento di una nuova targa nella via a Lui dedicata.

Il 9 maggio di quarant'anni fa, quando la via cittadina venne dedicata, una squadra di nostri Alpini arrivò a Palosco dopo una marcia notturna di 53 km partita dalla sede del Gruppo di Milano Crescenzo e guidata dall'allora Presidente Antonio Rezia (vedi "Veci e Bocca" luglio 1976).

Il Gruppo di Palosco ci aggiornerà sul programma della manifestazione e chiede di avere i riferimenti di contatto dei Gruppi che vorranno essere presenti (tel. 3209548997, Email: palosco.bergamo@ana.it).

Elezione alle cariche sociali Sunto del verbale di scrutinio

ASSEMBLEA SEZIONALE DEL 6 MARZO 2016

Oggi, 6 marzo 2016, al termine delle votazioni, gli scrutatori Fernando Roselli, Claudio Gario e Demetrio Panzeri hanno provveduto allo spoglio delle schede per il rinnovo delle cariche sezionali.

ELEZIONE DEL PRESIDENTE SEZIONALE - TRIENNIO 2016/18

A fronte di 689 soci partecipanti in proprio o per delega all'assemblea, sono state rinvenute nelle urne 677 schede, di cui 48 bianche e 3 nulle. Scrutate, risulta eletto Presidente sezionale Luigi Boffi con voti 626.

ELEZIONE DI CONSIGLIERI SEZIONALI, DELEGATI ALL'ASSEMBLEA NAZIONALE E REVISORE DEI CONTI SUPPLENTE

A fronte di 689 soci partecipanti in proprio o per delega all'assemblea, sono state rinvenute nelle urne 677 schede, di cui 18 bianche e 0 nulle, che scrutinate hanno dato il seguente risultato:

Elezione di 2 Consiglieri per 1° Raggruppamento - Biennio 2016/17
Hanno ottenuto voti: Giuseppe Donelli = 646, Giuseppe Gianazza = 605, che pertanto risultano eletti.

Elezione di 2 Consiglieri per 2° Raggruppamento - Biennio 2016/17
Hanno ottenuto voti: Giordano Meggiarin = 609, Alessandro Orlandini = 618, che pertanto risultano eletti.

Elezione di 2 Consiglieri per 3° Raggruppamento - Biennio 2016/17
Hanno ottenuto voti: Alessandro Pisoni = 513, Michele Tresoldi = 607, che pertanto risultano eletti.

Elezione di 2 Consiglieri per 4° Raggruppamento - Biennio 2016/17
Hanno ottenuto voti: Giancarlo Piva = 608, Pierluigi Rodeghiero = 621, che pertanto risultano eletti.

Elezione di 3 Delegati all'Assemblea nazionale 2016

Hanno ottenuto voti: Giuseppe Brazzoli = 601, Gianni Papa = 618, Carlo Tagliabue = 615, che pertanto risultano eletti.

Elezione di 1 Revisore dei Conti supplente - Triennio 2016/18

Ha ottenuto 633 voti Angelo De Andrea, che pertanto risulta eletto. Ultimate le operazioni di scrutinio alle ore 16.15 il presente verbale letto e confermato viene sottoscritto.

Presidente: **Gianbattista Stoppani**

Scrutatori: **Fernando Roselli, Claudio Gario e Demetrio Panzeri**

Cosa c'è on-line

Questa edizione di "Veci e Bocia On-line" è molto ricca. Oltre alle rubriche di servizio (sintesi dei verbali CDS e Capigruppo, calendario delle attività dei Gruppi), trovate dei testi sulle attività sezionali: Dario Bignami scrive della partecipazione al 73° di Nikolajevka a Brescia e a Colico e al 74° della morte del beato Don Secondo Pollo a Vercelli; Davide Tonicello scrive sulla solenne funzione religiosa a Vigevano per Teresio Olivelli e Sergio Lazzati ci racconta la "Lunga Marcia nella neve" a Madesimo. Il Gruppo di Bollate ha rappresentato la Sezione alla "Marcia nella neve" a Timau. Dario scrive ancora del Gruppo di Lodi alla festa del patrono San Bassiano e dei guidoncini sezionali che adornano la sede del Gruppo.

Per il Centenario della Grande Guerra, Roberto Scolza ci racconta d'uno dei tanti tristi eventi di quel periodo e presentiamo il programma del Raduno del Battaglione "Gemona" e del Gruppo "Conegliano" e Corrado Franzosini ci riferisce del torneo di scacchi per ragazzi presso la sede del Gruppo di Magenta. I nostri giovani ci descrivono come è stato realizzato il bel manifesto del "Campo Scuola".

Dal "Notiziario" di Cinisello Balsamo, Stefano Gandini ci racconta la bella esperienza di giovani impegnati nei cori alpini al tradizionale appuntamento del "Cantanatale", e da "Alpini di Arese" Alessandro Orlandini ci descrive la partecipazione alle Alpiniadi invernali in Alta Valtellina.

Infine, dal notiziario "Penna Nera" del Gruppo di San Vittore Olona, Franco Maggioni ci racconta le uscite della SIA al Resegone e al Rifugio Piazza e Pio Cestaroli ci invita a passare qualche giorno al Soggiorno alpino di Costalovara.

Il prossimo numero di "Veci e Bocia" chiuderà il 19 giugno

Ricordato il 60° della morte del beato don Carlo Gnocchi

“Amis, ve raccomandì la mia baracca”. Fu questa l'ultima frase pronunciata da don Carlo Gnocchi in punto di morte il 28 febbraio 1956. Una frase che è divenuta un motto. La Sua fu una vita legata indissolubilmente da un lato agli Alpini e alla Ritirata di Russia fino al ritorno in Italia, e dall'altro alla Fondazione "Pro Juventute", da lui costituita per i suoi mutilatini e per gli orfani degli Alpini caduti in Russia.

A 60 anni dalla sua "andata avanti", il suo ricordo e quello del suo operato sono ancora vivi in tutte le penne nere e non solo. Nel fine settimana del 27 e 28 febbraio diverse sono state le celebrazioni nel ricordo del 60° della Sua morte e la nostra Sezione è stata pare attiva in questo ricordo.

Il sabato mattina, presso il Centro "Santa Maria Nascente" di via Capecelatro a Milano, tantissimi Alpini hanno fatto da cornice alla celebrazione ufficiale presieduta da Sua Eminenza il Cardinale Angelo Scola.

La domenica, come è logico attendersi, è stata ancora più intensa di eventi, con un'altra celebrazione, sempre al Centro "Santa Maria Nascente", officiata dal vescovo emerito di Lodi S. E. Mons. Giuseppe Merisi, mentre nel pomeriggio il Coro ANA Milano "Mario Bazzi" ha tenuto un concerto presso la Sala Verdi del Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano.

Anche San Colombano al Lambro, paese natale del beato, ha voluto ricordare il suo cittadino più illustre con una S. Messa celebrata dal vescovo di Lodi Mons. Maurizio Malvestiti e accompagnata dal Coro ANA di Melzo, alla quale hanno presenziato con i loro gagliardetti gli Alpini dei Gruppi di Lodi, San Giuliano Milanese e Melzo.

Dario Bignami

Il Concerto nel 60° della morte del beato don Carlo Gnocchi

Difficile descrivere le emozioni di un pomeriggio come questo 28 febbraio. Difficile raccontare cosa si prova in queste occasioni.

Il Coro ANA di Milano, la Fondazione Don Gnocchi, la sala grande del Conservatorio, il nostro Servizio d'ordine, il nostro Presidente sezionale - ma soprattutto tanti Alpini - hanno fatto da cornice a un evento molto importante e ricco di significato.

Comincia il concerto e le emozioni sono da subito molto forti. Poco dopo, mentre si entra nel vivo con le voci narranti, le emozioni toccano il cielo, vibrano tutte le corde del Cuore, poi, quando il Coro intona "Sul Ponte di Perati", basta un attimo e tutti gli Alpini scattano in piedi sull'attenti. Nessuno ha "dato l'ordine", eppure siamo tutti lì immobili. Il controllo del Cuore ormai credo che l'abbiamo perso da un po'.

I canti si susseguono l'un l'altro, alternati da pagine di storia alpina che fanno venire i brividi a chi ne conosce e ne comprende il significato. Il rievocare Don Gnocchi e i suoi ragazzi, le difficoltà dei meno quaranta gradi dell'inverno russo, il giorno di Natale vissuto sul Don, provocano un brivido lungo la schiena e forse anche lungo l'anima.

Prima del termine non può mancare il "Signore delle Cime". Se prima era difficile, ora è proprio impossibile dominare il Cuore e a qualcuno scende anche una lacrima. A chiudere l'emozionante pomeriggio non può mancare il nostro "Trentatè".

Abbiamo il Cuore ancora fortemente provato dalle emozioni, ma se chiudiamo gli occhi e proviamo per un attimo a pensare, probabilmente scopriamo che in mezzo a noi, tra i nostri Cappelli, c'è sicuramente anche Don Gnocchi, è lì con noi, ci guarda e ci sorride.

Noi dal canto nostro non possiamo far altro che ricordare il suo esempio e provare a seguirlo, sperando di essere degni di continuare a portare avanti quello che ci ha insegnato, cercando di mantenere la promessa che, insieme a tutti quelli che gli sono stati accanto, anche noi Alpini gli abbiamo fatto quando, prima di andarci avanti, ha detto: "Amis, ve raccomandì la mia baracca".

Daniela Barindelli

NOTIZIE IN BREVE

Pubblichiamo in questa rubrica le molte e interessanti notizie sulle tante attività dei nostri Gruppi e delle realtà sezionali. Ci scusiamo per le eventuali imprecisioni e invitiamo tutti i nostri Soci a inviarci le solite poche e semplici "quattro righe" su quanto fatto dagli Alpini. E se non trovate notizie su eventi di Vostra interesse, vuol dire che non sono stati comunicati per tempo alla Redazione o che non ne è stata data evidenza nei mezzi di comunicazione.

VITA SEZIONALE

ATTUALITÀ

- A metà dello scorso dicembre, alla vigilia delle celebrazioni per il centenario dalla nascita, Teresio Olivelli è stato riconosciuto venerabile dalla Chiesa, dopo un lungo processo di canonizzazione iniziato nel 1986. Il 10 gennaio la nostra Sezione era presente alla S. Messa solenne nel Duomo di Vigevano. Su questo importante avvenimento potete leggere il bel testo di Matteo Martin sulla cerimonia alle pagine 28 e 29 del numero di febbraio 2016 de "L'Alpino" e di Davide Tonicello in "Veci Bocia Online".

- A Milano, presso la Galleria d'Arte Ponte Rosso di via Brera 2, fino al 9 aprile c'è una mostra di disegni umoristici di Giuseppe Novello, che fu ufficiale alpino nelle due guerre mondiali e autore degli affreschi della nostra sede sezionale.

LA SEZIONE NEL WEB

- La Sezione di Milano ha da qualche settimana reso operativa "Alpini.Online", una App che mostra gli eventi associativi nei successivi 30 giorni, mettendo a disposizione informazioni e il percorso fino al luogo dell'evento. È disponibile per ora su piattaforma Android; seguiranno le App per piattaforme IOS-Apple e Windows Phone. In "Veci e Bocia On-line" trovate un testo di Giuseppe Gianazza che descrive questi nuovi strumenti informatici sezionali.

- In questi mesi ci sono stati numerosi aggiornamenti soprattutto nelle pagine Facebook dei Gruppi. Nel sito sezionale trovate la tabella aggiornata dei riferimenti Web (siti e Pagine Facebook) della nostra Sezione.

- La pagina del sito sezionale "I Quaderni di Veci e Bocia" ha cambiato titolo in "I Quaderni sezionali". In essa potete trovare anche i lavori prodotti dai Gruppi che hanno rilevanza e interesse di carattere generale.

- Segnaliamo che il progetto Campo Scuola della Sezione ha attivato la pagina Facebook "ANA Milano - Campo Scuola 2016/2019" e la casella di posta elettronica: scuola.anamilano@gmail.com.

PROTEZIONE CIVILE

- Alla fine di gennaio alcuni volontari dell'Unità di PC sezionale hanno partecipato a Mantegazza di Vanzago a un corso di "Topografia e GPS" della durata di tre giorni. Nella foto, la consegna degli attestati dopo la prova scritta.



ALPINI MOTOCICLISTI PER L'ADUNATA DI ASTI

- Un appuntamento commemorativo unico nel suo genere! Nell'ambito di una "Mostra itinerante sulla Grande Guerra" il Comitato Organizzatore Adunata (COA) ha chiesto agli Alpini Motociclisti di predisporre un'esposizione statica di motoveicoli e mezzi simili usati dall'Esercito Italiano durante i periodi bellici, preferibilmente prodotti da aziende italiane.

Il periodo espositivo sarà dal 30 aprile al 17 maggio 2016 presso il Palazzo Enofila in Asti. A tale scopo i Soci e i collezionisti, in possesso di mezzi d'epoca e disponibili a farli esporre, sono pregati di comunicarlo al più presto ad Aldo Bergoglio, tel. 3454461556 - Email: mostra@alpinimotociclisti.it.

Nel sito www.alpinimotociclisti.it troverete le informazioni complete con i vari servizi offerti dal COA, il modulo d'iscrizione e il contratto di prestito temporaneo.

RITROVI DI COMMILITONI

- Il 16 e 17 aprile avrà luogo a Pinerolo (TO) il Raduno "Opera-

zione Albatros" - i Caschi Blu che parteciparono alla missione dell'ONU in Mozambico negli anni 1993-1994. Per informazioni: info@alpinialbatros.it.

- In "Veci e Bocia On-line" trovate le informazioni sul raduno del Battaglione "Gemona" e del Gruppo "Conegliano" che si terranno a Tarvisio e a Gemona del Friuli nei giorni 9 e 10 aprile 2016.

VITA NEI GRUPPI

BRESSO

- Espero Carraro del Gruppo di Bresso ha preparato l'interessante dispensa "I Sacri - La memoria" che in 46 pagine contiene dettagliate descrizioni e immagini di questi importanti luoghi della nostra memoria. Il fascicolo può essere scaricato dalla pagina del sito sezionale "I Quaderni sezionali".

- Il Gruppo di Bresso organizza dal 12 al 22 ottobre 2016 il "Viaggio della memoria in Eritrea" con visite ufficiali ai cimiteri e sacri dove riposano le spoglie dei nostri Caduti in quelle terre. Oltre al cappello è importante portare Vessilli e Gagliardetti. Per informazioni contattare: bresso.milano@ana.it - toregas@libero.it - cell. 3384478588

BRUGHERIO

- Nella mattina di sabato 5 marzo il Gruppo ha partecipato a una conferenza dedicata al Beato Don Carlo Gnocchi presso l'Istituto Clerici di Brugherio, organizzata dal giornalista Claudio Pollastri nell'ambito del ciclo di incontri per l'Accademia di Cultura Universale. Erano presenti il Rettore dell'Istituto "Gonzaga" di Milano - presso il quale Don Carlo fu direttore spirituale di tanti giovani milanesi - e la Signora Clara Biaggio, collaboratrice della "Fondazione Don Carlo Gnocchi".

CASSANO D'ADDA

Oltre all'impegno per la sistemazione della nuova sede, sono state molte le attività del Gruppo in questa prima parte dell'anno. Eccole in sintesi:

- 17 gennaio: servizio ristoro caldo al Falò di S. Antonio.

- 24 gennaio: pranzo sociale dopo la prima assemblea nella nuova sede.

- 30 gennaio: collaborazione con AIRC per la distribuzione delle "Arance della salute".

- 6 febbraio: pomeriggio con gli anziani della Casa di Riposo a Cassano d'Adda.

- 7 febbraio: distribuzione alla cittadinanza di vin brûlé, lattemiele e frittelle al Carnevale cassanese.

- 6 marzo: partecipazione all'assemblea annuale dell'Associazione del "Battaglione Tirano" presso la sede del Gruppo di Ambivere (BG). È intenso anche l'impegno per l'organizzazione del Centenario della morte del Generale Perrucchetti.

CAVENAGO DI BRIANZA

- Sabato 5 marzo, presso un supermercato della zona, il Gruppo ha collaborato all'iniziativa "Don(n)a la gardenia di AISM", per sostenere la ricerca scientifica dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla.

CERNUSCO SUL NAVIGLIO

- Come da tradizione, al termine della S. Messa di mezzanotte, il Gruppo ha augurato buon Natale a tutta la comunità cernuschese distribuendo vin brûlé, panettone e pandoro.

- In occasione della "Fiera di San Giuseppe", sabato 19 e domenica 20 marzo 2016, dalle ore 11 alle 20, gli Alpini del Gruppo allestiranno il tradizionale punto di ristoro presso la Baita sita lungo il Naviglio, nel parco degli Alpini in via della Martesana 25/A.

CESANO MADERNO

- Il 23 gennaio il Gruppo ha partecipato alla S. Messa per i Soci andati avanti del Gruppo di Limbiate presso la Chiesa di S. Pietro e Paolo a Varedo.

- Domenica 7 febbraio il Gruppo ha partecipato alla S. Messa della Virgo Lauretana, patrona degli aviatori, celebrata dall'Ass. Arma Aeronautica presso la Chiesa parrocchiale di S. Stefano.

CINISELLO BALSAMO

- Sabato 12 dicembre, presso il teatro "Pax" di Cinisello Balsamo, si è tenuta la 28ª edizione di "CantaNatale", rassegna di canti alpini, popolari, di montagna e natalizi, organizzata dal Gruppo. Durante la serata sono stati ricordati Don Pietro Cagnoni e il beato Don Carlo Gnocchi. Erano presenti ben quattro Cori e l'incasso è stato devoluto all'Oratorio "San Luigi" di Cinisello Balsamo.

- Giovedì 21 Gennaio, nella settimana di ricordo della battaglia di Nikolajewka, nella sede del Gruppo c'è stata la presentazione del libro di Gian Luigi Bonardi «Un Alpino in Prima Linea - 1940-45».

- Venerdì 19 febbraio il Gruppo ha ospitato la serata di presentazione del progetto «ANA Milano - Campo Scuola 2016/2019».

GIUSSANO



- «Da «Figlio dei monti» a «Icona del Cristo crocifisso». L'Alpino nella letteratura italiana del novecento». Questo il titolo dell'interessante tesi con cui Annalisa Galbiati, moglie dell'Alpino Fabiano Folcio, si è laureata in Filologia moderna presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Al Gruppo, che ha festeggiato il successo di Annalisa con una serata in baita venerdì 26 febbraio, si accomunano da queste righe le più vive congratulazioni da tutta la Sezione e dalla Redazione di «Veci e Bocia», anche per l'imminente arrivo del quarto figlio!

LEGNANO

- Martedì 8 dicembre il Gruppo ha celebrato la tradizionale e suggestiva S. Messa al campo alle 3 Croci.

- Sabato 19 dicembre in Piazza San Magno a Legnano, il Gruppo ha distribuito thè e panettone in occasione del Presepe vivente.

- Nel corso dell'assemblea del 14 gennaio, il Gruppo ha confermato la sua attenzione e la vicinanza alla comunità con la donazione di un defibrillatore semiautomatico (DAE) e di una teca per la sua collocazione in un luogo pubblico. La donazione è stata consegnata al presidente dell'associazione «Sessantamilitivedasalvare», incaricata di acquistare e installare l'apparecchiatura.

LIMBIATE

- Il 23 gennaio il Gruppo ha ricordato i Soci andati avanti con una S. Messa presso la Chiesa di S. Pietro e Paolo a Varedo.

- A settantun anni dai tragici eventi, domenica 14 febbraio il Gruppo si è fatto promotore con l'Amministrazione comunale della cerimonia in occasione della «Giornata del ricordo» per commemorare le vittime delle foibe, l'esodo giuliano-dalmata e le vicende del confine orientale.

LIMITO-PIOLTELLO-SEGRATE

- Il Gruppo, in collaborazione con il Comune di Segrate, sabato 28 novembre 2015 ha presentato la serata «Canti Alpini e Natalizi» presso il Centro Culturale «G. Verdi» di Segrate con la partecipazione del Coro ANA «Monte Orsaro» della Sezione di Parma. Nell'intermezzo della serata il Gruppo ha consegnato un contributo all'Unità di Protezione Civile della nostra Sezione e ad alcune associazioni del territorio. Un Grazie al Gruppo da tutta la Sezione!

MAGENTA

- Venerdì 29 gennaio, presso il Liceo «Bramante» di Magenta, è stata presentata a 240 allievi delle classi quarte e quinte la vicenda degli Internati Militari italiani dopo l'8 settembre 1943. Era presente il Bersagliere Giuseppe Faccendini, reduce dai campi di internamento tedeschi.

- Mercoledì 3 febbraio il Gruppo è stato parte attiva nella Fiera di San Biagio preparando in sede la tradizionale trippa poi distribuita alla cittadinanza presso il tendone allestito in piazza Liberazione.

- Domenica 21 febbraio il Gruppo ha collaborato alla preparazione del pranzo per il 25° dell'Associazione di famiglie «La Quercia» che si occupa del supporto a disabili.

MELZO

- Il 24 dicembre, per la S. Messa di mezzanotte, il Gruppo ha offerto alla cittadinanza panettone e vin brûlé alla cittadinanza di Melzo.

- Domenica 14 febbraio si è compiuta la 2ª uscita della squadra PC-SIA. Armati di... forchette e coltelli, i componenti la squadra, accompagnati dalle gentili consorti, si sono presentati presso la sede del Gruppo di Melzo per far onore al pranzo ivi preparato.

Un ringraziamento al Gruppo per l'ottima accoglienza e l'abbondante pranzo smaltito anche con l'uscita della PC-SIA in montagna del 13 marzo.

MILANO CENTRO

- Ricordiamo la puntuale attività rievocativa del Comitato del Gruppo Milano Centro «Giulio Bedeschi» per il Centenario della Grande Guerra con la pubblicazione giorno per giorno dei bollettini ufficiali e di tanti rari e interessanti documenti nel sito Web del Gruppo.

MILANO CRESCENZAGO

- Nel mese di giugno 2016, il Decano del Gruppo Bruno Marenzon compirà cento anni. Bruno fu arruolato nel 1937 nel 7° Alpini, Divisione «Pusteria» e, con il grado di sergente maggiore, ha partecipato alla Seconda Guerra mondiale sul fronte occidentale e nella campagna di Grecia, riportando una ferita di guerra. Bruno ha due figli, Giuseppe e Roberto, anch'essi Alpini e iscritti al Gruppo, partecipa ancora attivamente alla vita del Gruppo ed emoziona i Soci con la lettura della «Preghiera dell'Alpino» nelle occasioni ufficiali. Il Gruppo e tutta la Sezione porgono i più vivi auguri a Bruno!

MISSAGLIA

- Il Gruppo ha contribuito alla costruzione di un'aula della Scuola materna di Kasanga - Morogoro in Tanzania. Nell'aula è stata apposta una targa con il logo dell'ANA e il nome del Gruppo e della Sezione. È stato emozionante vedere il filmato dell'inaugurazione, avvenuta nel mese di dicembre 2015, con i bambini che reggevano cartelli che componevano la scritta: «Grazie Alpini». Foto dal video di Emanuela Pedron.



- Domenica 20 dicembre 2015 c'è stato il tradizionale pranzo di Natale organizzato dal Gruppo in collaborazione con l'Amministrazione comunale. È stato un bel momento conviviale con una novantina di presenze tra le quali il parroco don Albino Mandelli con il vicario don Stanislao Brivio, il sindaco Bruno Crippa, il vicesindaco Laura Pozzi e l'assessore Paolo Redaelli.

- Il 4 gennaio il Gruppo ha ricordato i Soci e tutti gli Alpini andati avanti con una S. Messa nella Chiesetta di San Zenone di Missagliola.

- Il Gruppo organizza per il 1° maggio presso la sede, l'annuale gara di Scopa d'assi. Nel modico prezzo d'iscrizione è compreso il pranzo. Chi è interessato può telefonare alla sede del Gruppo: 039.9200145.

PADERNO DUGNANO

- Il Gruppo informa che la bella iniziativa «Notte Bianca degli Alpini 2016» sarà riproposta anche quest'anno per la 3ª edizione che si svolgerà sabato 4 e domenica 5 giugno presso la sede del Gruppo. Informazioni nel sito del Gruppo.

- Nel mese di gennaio il Gruppo ha ricevuto un ringraziamento formale dall'Associazione «Una mano aiuta l'altra» di Paderno Dugnano per la collaborazione fornita supportando i loro progetti umanitari nel periodo natalizio.

- Giovedì 25 febbraio presso la sede del Gruppo si è svolta una serata culturale dedicata ad alcune vicende della Brigata alpina «Julia» durante la II guerra mondiale. Il relatore è stato il Socio alpino, prof. Romano Belli.

PESSANO CON BORNAGO

- Domenica 7 febbraio il Gruppo è stato presente con uno stand gastronomico alla tradizionale Fiera di Sant'Apollonia a Pessano con Bornago.

SAN VITTORE OLONA

- Domenica 21 febbraio il Gruppo ha offerto un «Pomeriggio Alpino» agli ospiti della Casa Famiglia di San Vittore Olona con la partecipazione del Coro ANA Magenta.

- Nella serata di venerdì 11 marzo, presso la Sede del Gruppo è stato proiettato un filmato sulle attività svolte dal Gruppo nel 2015. Una bella iniziativa, per tenere a memoria quanto fatto.

- Domenica 13 marzo si è tenuta la Festa del Gruppo con l'alzabandiera, la S. Messa presso il Santuario in ricordo dei Soci defunti e

un rinfresco in Sede.

- Nella serata di venerdì 18 marzo, presso la sede del Gruppo, Luciano Tacchia presenterà "Quei favolosi anni 60" parlando di eventi, personaggi, curiosità e canzoni di quel periodo.

SESTO SAN GIOVANNI

- Il Gruppo informa che l'85° di fondazione sarà celebrato nei giorni 22 e 23 ottobre 2016. Seguirà il programma di dettaglio.

- Il 23 gennaio, il Monumento al Deportato al Parco Nord ha raccolto decine di Associazioni con bandiere, gagliardetti nonché i gonfaloni di Milano e Sesto San Giovanni, per ricordare il Giorno della Memoria. Gli Alpini di Sesto San Giovanni, Cinisello Balsamo e Bresso erano presenti con i Gagliardetti scortati dai Capigruppo.

- Sabato 20 febbraio, alla cerimonia per il 40° di Fondazione dell'Associazione "SOS", il Gruppo Alpini di Sesto San Giovanni "Monte Ortigara" ha ricevuto una targa a riconoscimento dei contributi dati in questi anni. A ritirarla il Vice capogruppo Antonio Polloni, presente con i Soci Giorgio Costa e Giuseppe Rigola.

- Venerdì 26 febbraio nella baita del Gruppo c'è stato il gemellaggio con il Gruppo Alpini di Ferrara suggellato dallo scambio dei guidoncini.

- Venerdì 26 febbraio il Gruppo ha organizzato il servizio ristoro e rinfresco in occasione di un convegno sulle malattie rare avvenuto all'ospedale di Sesto San Giovanni.

VAPRIO D'ADDA

- Sabato 5 e domenica 6 dicembre il Gruppo, in collaborazione con "Genitori Pedibus" ha gestito il punto di ristoro dei "Mercatini d'inverno", presso la Casa del Custode delle Acque a Vaprio d'Adda.

- Il Gruppo è stato promotore della Fiaccolata della Notte Santa del 24 dicembre a Vaprio d'Adda.

- Nella seconda metà di gennaio c'è stata una bella evidenza nella stampa locale dell'iniziativa del Gruppo che si è recato in delegazione, guidata dal Capogruppo Tullio Bonetti, presso la Scuola media "Armando Diaz" per incontrare le classi degli studenti parlando del significato e dell'importanza del fare volontariato, e del significato simbolico dei colori della nostra Bandiera. Gli allievi hanno ascoltato con attenzione quanto detto dagli Alpini e, con entusiasmo, hanno poi firmato un Tricolore che verrà conservato presso la sede del Gruppo.

VIGEVANO-MORTARA

- Un interessante dolce è stato offerto al termine del pranzo in sede del 15 febbraio: i "biscottini degli Alpini", con tanto di logo dell'ANA e nome del Gruppo.

Eccoli in questa fotografia.

- Il 17 gennaio una delegazione del Gruppo ha partecipato a Mortara e a Zeme Lomellina a cerimonie per la commemorazione di Teresio Olivelli.

VIMERCATE

- Il Gruppo è molto attivo nella divulgazione presso le scuole. Per la celebrazione del 4 novembre è stato invitato dal Gruppo di Gesate, presentando un incontro sulla "Grande Guerra" in cui si è parlato di Inno nazionale, di Patria, di guerra ma soprattutto di pace.

Su invito di un assessore, l'incontro con le scuole medie di Inzago del 9 dicembre è stato realizzato d'intesa con il Gruppo di Cassano d'Adda. In quest'ultima occasione erano presenti un centinaio di ragazzi.

ATTIVITÀ SPORTIVE

- Il GSA Sesto San Giovanni, e il Gruppo di Giussano sono stati tra gli organizzatori della 30° edizione del "Criterium della Brianza- Sci di fondo" che si è svolto dal 17 gennaio al 28 febbraio in Val Formazza, a Schilpario, in Val Vigezzo e ad Asiago. Trovate un testo nella rubrica "Attività sportive".

- Il 22 maggio si terrà l'edizione 2016 del Trofeo "Penne Mozze", camminata non competitiva di 6/12/22 Km. organizzata dal Gruppo di Missaglia. Per iscrizioni telefonare alla sede del Gruppo: 039.9200145.

DAI NOSTRI CORI

I CORI DELL'ANA

- La Sede nazionale informa che dal 3 al 4 giugno a Montecchio Maggiore (VI) la Sezione di Vicenza organizza il 4° Raduno dei Congedati dei Cori delle Brigate Alpine e il 2° Convegno ANA sulla Coralità alpina sotto la direzione del Centro Studi ANA.

I dettagli di questi importanti eventi per i nostri cori e per la cultura alpina saranno resi noti nel sito nazionale.

DAI NOSTRI CORI

- I Cori ANA sono una risorsa importante per la diffusione della cultura popolare e alpina con il canto, ed è in corso un censimento nazionale per aggiornare l'elenco dei nostri Cori.

Il censimento è un'occasione per valorizzare questo settore culturale talvolta trascurato, e consiste nel rispondere a un breve questionario che si può ottenere anche scaricando il modulo dal sito nazionale dell'ANA (il modulo compilato va poi inviato a centrostudi@ana.it).

A lavoro ultimato, il database dei Cori ANA (<http://www.ana.it/pagine/coriana.dot>) verrà aggiornato con l'elenco completo dei Cori, e il documento di sintesi sarà messo a disposizione di coloro che avranno collaborato.

CORO ANA "MARIO BAZZI" DI MILANO

- Sala tutta esaurita nel pomeriggio di domenica 28 febbraio, quando il Coro ANA di Milano "Mario Bazzi", diretto dal maestro Massimo Marchesotti, è stato protagonista al Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano del concerto vocale "Amis, ve raccomandì la mia baracca", dedicato al beato don Gnocchi nel sessantesimo anniversario della morte.

- La sera di sabato 30 aprile il Coro terrà un concerto a Corsico per il 50° del locale Gruppo al Teatro Comunale "Verdi" di via Verdi 3.

- All'Adunata di Asti il Coro canterà sabato 14 maggio alle 18 nella storica e suggestiva Chiesa di Santa Maria in Località Viatosto (Asti).

- Il 17 giugno il Coro sarà all'Auditorium "San Fedele" di Palazzolo sull'Oglio (BS) per il 90° del locale Gruppo ANA.

CORO ANA LIMBIATE

- Il 23 gennaio il Coro ha accompagnato la S.Messa a suffragio dei defunti del Gruppo Alpini e Coro di Limbiate presso la chiesa dei Santi Pietro e Paolo a Varedo.

CORO ANA MAGENTA

- Sabato 13 febbraio il Coro ha accompagnato la S.Messa a suffragio dei defunti del Gruppo Alpini e del Coro presso la chiesa parrocchiale di Corbetta.

- Venerdì 15 aprile il Coro, diretto da Elio Garavaglia, sarà al Teatro Lirico di Magenta con l'Ensemble dell'Orchestra Sinfonica "Città di Magenta" per lo spettacolo "Echi dal Fronte", Progetto speciale "Quindicidiciotto" della Stagione musicale per le scuole.

CORO ANA MELZO

- Sabato 12 marzo alle 10:30, il Coro ha accompagnato la S. Messa dell'UNIRR presso la Basilica di S. Ambrogio a Milano per ricordare e onorare i Caduti in terra di Russia. Nell'occasione è stato ricordato anche il 70° di fondazione dell'UNIRR.



USCITE DEL VESSILLO SEZIONALE

13 dicembre: Milano - S. Messa per i "Caduti di tutte le guerre" in Duomo

26 dicembre: Vercelli- 74° della morte del beato don Secondo Pollo
10 gennaio: Vigevano (PV) - S. Messa di postulazione per la beatificazione di Teresio Olivelli.

16-17 gen.: Paluzza e Timau (UD) - "Marcia nella neve" organizzata dalla Sezione Carnica

16-17 gen.: Ceva (CN) - Commemorazione Novo Postojalovka

23 gennaio: Brescia - Commemorazione 73° della Battaglia di Nikolajewka

25 gennaio: Sestriere (TO) - Campionati Sciistici Truppe Alpine

26 gennaio: Varese - Pellegrinaggio al Sacro Monte in ricordo della Battaglia di Nikolajewka

Incarichi sezionali 2016

A seguito dell'Assemblea sezionale del 6 marzo 2016 e del conseguente rinnovo del Consiglio Direttivo Sezionale, è stato aggiornato l'elenco degli incarichi sezionali che è stato approvato dal Consiglio nella seduta del 7 marzo 2016.

DIRETTIVO SEZIONALE

Valerio Fusar Imperatore: Vicepresidente Vicario (rapporti con i Soci iscritti alla Sezione)

Carlo Tagliabue: Vicepresidente addetto ai Gruppi (rapporti con i Gruppi e i Consiglieri addetti ai Gruppi)

Dario Bignami: Segretario del CDS (redazione verbali delle riunioni)

Andrea Gorgoglione: Tesoriere

SEGRETARIA DELLA SEZIONE

Roberto Celotta: Segretario

Riccardo Talleri: Collaboratore del segretario

Demetrio Panzeri: Gestione soci e contabilità

Franco Dellupi: Collaboratore di segreteria

Umberto Longo e Franco Vidali: Furieri

NUCLEO PROTEZIONE CIVILE

Giovanni Benzi: Coordinatore

Giuseppe Donelli: Vice Coordinatore

Franco Dellupi: Segretario

INFORMAZIONE SEZIONALE

Gianni Papa: Direttore responsabile "Veci e Bocia"

Gigi Rodeghiero: Responsabile sito "milano.ana.it"

Michele Tresoldi: Collaboratore sito

Giuseppe Donelli: Referente informatico

CORI DELLA SEZIONE

Paolo Ghioldi: Presidente Coro ANA Milano "M. Bazzi"

Giuseppe Brazzoli: Rapporti con i cori

FESTE E RADUNI

Alessandro Pisoni: Coordinatore animazione Ponte Selva

Riccardo Talleri: Responsabile org. Ponte Selva e Messa in Duomo

Carlo Tagliabue: Coordinatore Feste di primavera e autunno

SERVIZIO D'ORDINE

Elco Volpi: Responsabile S.d.O. per manifestazioni sezionali e dei Gruppi

ATTIVITÀ SPORTIVE

Alessandro Orlandini: Coord.re Commissione Sport e iniziative sportive

ALTRE ATTIVITÀ

Carlo Tagliabue: Vice Presidente addetto al Campo Scuola

Renzo De Candia: Delegato alla Canonizzazione di Teresio Olivelli

Joseph Lopercolo: Coordinatore attività Giovani

Giuseppe Gianazza: Iniziative culturali e di solidarietà

Gianluca Marchesi: Rapporti Centro Studi ANA e attività sociali

E queste sono le attribuzioni dei Gruppi ai Consiglieri delegati:

Dario Bignami: MI-Crescenago, Rozzano, San Giuliano Milanese

Giuseppe Brazzoli: Abbiategrasso, MI-Lorenteggio, Vigevano-Mortara

Tiziano Cazzaniga: Cesano Maderno, Cinisello Balsamo, Giussano

Giuseppe Donelli: Arese, Ceriano Laghetto, Paderno Dugnano

Valerio Fusar Imperatore: Soci Sezione

Giuseppe Gianazza: Corsico, Lacchiarella, Magenta

Giordano Meggiarin: Bresso, Limbiate, Limoto-Pioltello-Segrate

Alessandro Orlandini: Cormano, Legnano, MI-Centro

Alessandro Pisoni: Cernusco sul Naviglio, Lodi, Vaprio d'Adda

Giancarlo Piva: Arconate, Busto Garolfo, Castano Primo

Pierluigi Rodeghiero: Lainate, Rho, San Vittore Olona

Francesco Tajana: Bareggio, Bollate

Benito Tinti: Cavenago Brianza, Gessate, Pessano con Bornago, Vimercate

Davide Tonicello: Brugherio, Missaglia, Sesto S.Giovanni

Michele Tresoldi: Cassano d'Adda, Melzo

SERVIZIO D'ORDINE SEZIONALE

Il Servizio d'Onore al Sacrario di Milano

È con vivo piacere che comunico che a oggi il Servizio d'Onore al Sacrario dei Caduti di S. Ambrogio ha superato il coinvolgimento di più di 150 Soci di 29 dei nostri Gruppi. Siamo quindi a ben due terzi della forza della Sezione di Milano.

Questa importante adesione permette che il Servizio sia svolto a rotazione da ciascun Socio in modo non pesante per due o tre volte all'anno. Con l'aumentare dei volontari, più volte vengo interpellato con richieste come: "Ma perché non ci chiami più?"

Come sempre gli Alpini svolgono un ottimo servizio, riconosciuto dai visitatori e si distinguono per alcune particolarità: ci sono Gruppi che si presentano con due Soci che fanno tutta la giornata, altri si turnano con due Soci al mattino e due al pomeriggio, un Gruppo si è presentato con ben sei Soci e un viene altro sempre con fotografo al seguito.

Voglio segnalare che il Gruppo di Giussano, alla fine del turno ha organizzato per il rientro una staffetta-fioccolata a piedi dal Sacrario sino alla loro sede in Brianza.

Con l'esperienza abbiamo reso agevole il servizio e tutti sanno che a mezzogiorno si può pranzare a prezzo modestissimo presso la mensa della Polizia.

Il numero degli aderenti al servizio è così alto che quasi non riusciamo a tenere aggiornato l'elenco per il ritiro delle chiavi presso la caserma della Polizia. Talvolta basta presentarsi con il cappello alpino e le chiavi vengono consegnate, gesto che riconosce la forza di un simbolo che vuol dire impegno e serietà.

Il Presidente Boffi, su richiesta del Comando Militare Esercito di Milano, mi aveva poi incaricato di fornire personale per la mostra sulla Grande Guerra che si è tenuta al Castello Sforzesco.

Anche in quella occasione ho coinvolto gran parte dei 25 Alpini del Servizio d'Ordine Sezionale ma, se non avessi avuto la collaborazione di altri Soci dei Gruppi della Sezione, non avrei potuto rappresentare in modo adeguato la nostra Associazione.

Tutto è andato bene è la mostra si è tenuta con successo dal 10 dicembre al 15 gennaio.

Elco Volpi

Le presentazioni di "Veci e Bocia"

Sappiamo come talvolta non ci sia la giusta percezione di chi sono gli Alpini, di quali siano i nostri valori e l'importanza del nostro contributo alla qualità della vita delle nostre comunità. La Redazione di "Veci e Bocia" ha preparato del materiale storico e divulgativo che è stato reso disponibile nel sito sezionale.

Il primo lavoro è di carattere storico per far conoscere ai giovani nelle scuole la vicenda degli Internati Militari Italiani, con un pacchetto di file che comprendono istruzioni e testi da distribuire.

Il secondo lavoro, "Alpini, cittadini d'Italia", è di tipo divulgativo e consiste in una presentazione in formato Microsoft Office PowerPoint che scorre in modo automatico e ciclico con la una durata complessiva di circa 7 minuti. Questa presentazione può essere utilizzata come parte introduttiva a conferenze stampa, serate di Cori, incontri associativi e a molti altri tipi di eventi.



Dal 15 febbraio 2012 sono passati più di quattro anni e la vicenda dei nostri due Marò pare ormai essere ignorata dai media nazionali con la permanenza forzata di Salvatore Girone in India. Gli Alpini milanesi confermano la loro vicinanza al maresciallo Massimiliano Latorre e al sergente Salvatore Girone e chiedono ancora una volta la pronta risoluzione del caso con il rientro **de-fi-ni-ti-vo** in Italia.

Continuiamo a pubblicare nelle pagine di "Veci e Bocia" e nel sito internet della Sezione di Milano lo stemma del "San Marco" con il fiocco giallo, simbolo dell'attesa del ritorno di persone care ancora impossibilitate a tornare a casa.

Un nuovo coordinatore per l'Unità PC sezionale

Cambio al vertice della Unità di PC della Sezione di Milano: Giuseppe Donelli lascia la stecca a Giovanni Benzi

Nell'ultima assemblea dei nostri volontari, è stato formalizzato il passaggio di consegne, reso noto a tutti i Soci durante l'assemblea sezionale del 6 marzo.

Ringraziamo da queste righe Giuseppe Donelli per il lungo e intenso impegno svolto con tanta dedizione e passione e porgiamo a Giovanni Benzi i migliori auguri di buon lavoro, assicurandogli il supporto di tutta la Sezione.

Gianni Longo ci ha preparato due brevi profili.

Giuseppe Donelli

L'ho conosciuto quando era Consigliere delegato al mio Gruppo. Poi l'ho ritrovato quale coordinatore della nostra Protezione Civile. Mi ha sempre dato l'impressione di essere molto riservato e tendenzialmente timido.

Mi sbagliavo. In questi anni, durante il suo mandato, ho avuto modo di conoscerlo più da vicino. Quella che io avevo scambiato per riservatezza era compostezza comportamentale e onestà intellettuale.

Quella che avevo scambiato per timidezza era invece un aspetto caratteriale di un uomo conciso, asciutto, essenziale. I suoi punti di forza sono l'umiltà, la modestia e la coerenza. Con queste note caratteriali ha impiegato le sue energie per rendere più efficace ed efficiente la nostra Protezione Civile, muovendosi molto bene nonostante le limitate disponibilità finanziarie.

A fine marzo finirà il suo mandato e, se dovessimo tirare le somme sul suo operato, non possiamo altro che dirgli grazie, ma un grazie che viene dal cuore e non certo non dalla convenienza delle circostanze.

Non so se è destinato ad altri incarichi nell'ANA ma una cosa è certa: Giuseppe merita sicuramente fiducia con il riconoscimento a ricoprire incarichi ancor più prestigiosi.



Giovanni Benzi

Dopo un'esperienza quasi ventennale come operatore antincendio boschivo presso il "Parco delle Groane", approda alla nostra Protezione Civile che trova più vivace e stimolante.

Attivo da oltre 8 anni, si è sempre distinto per disponibilità e capacità organizzativa. Da poco più di un anno riveste la carica di Vice coordinatore e da marzo di quest'anno rivestirà la carica di Coordinatore sezionale sostituendo Giuseppe Donelli, destinato ad altri incarichi.

È un giovane per i nostri standard - ha 41 anni - con un curriculum militare di tutto rispetto: ha prestato un anno di servizio nell'ottavo Reggimento Alpini e due anni al terzo Reggimento Alpini, Battaglione "Susa", con il quale ha partecipato a una missione addestrativa in Albania e ad una missione operativa di "peacekeeping" in Bosnia a Sarajevo conclusasi nel maggio 1997, anno in cui si è congedato.

È stato iscritto per due anni al Gruppo di Saronno e, si è poi iscritto al Gruppo di Ceriano Laghetto presso il quale ricopre la carica di Vice capogruppo da circa 10 anni.

È sposato e ha un figlio, Alessandro, di dodici anni.

La grinta e l'entusiasmo che lo contraddistinguono gli saranno sicuramente di aiuto nella nuova mansione.

In bocca al lupo Giovanni, siamo tutti con te.



Gianni Longo

Il calendario SIA del 2016

Eccovi il programma completo delle attività della squadra SIA-PC nel 2016, preparato durante l'ultima uscita 2015 al Rifugio Piazza:

23 gennaio - Giornata di lavori al 3P

7 febbraio - Ciaspolata in Val Formazza (VB)

14 febbraio - Pranzo con le nostre signore presso il Gruppo di Melzo

13 marzo - Sicurezza al 3P e dintorni

10 aprile - Falesia di Mergozzo (VB)

17/19 giugno - Esercitazione 2° Raggrupp. ANA in Val Camonica

30-31 luglio - Rifugio Gianetti Val Masino (SO)

28 agosto - Visita alle targhe Mazzucchi e Figel (LC)

11 settembre - Ferrata della Madonnina del Coren (BG)

2 ottobre - Rifugio Bertacchi al lago Demet (SO)

13 novembre - Cresta della Giumenta (LC)

18 dicembre - Rifugio Piazza (LC)

A queste uscite vanno aggiunte le normali attività dell'Unità PC ANA MI e gli impegni sezionali.

La presentazione del Progetto "Campo Scuola 2016/2019"

Venerdì 19 febbraio nella sede del Gruppo di Cinisello Balsamo è stato presentato il progetto "Campo Scuola 2016/2019 ANA Milano-PC". Oltre la metà dei Gruppi era presente, rispondendo con grande entusiasmo e spirito di collaborazione all'invito. Alla presenza del Past president nazionale Beppe Parazzini, dei rappresentanti del Centro Studi ANA e di molti Alpini, sono state illustrate le modalità di svolgimento di tutto il progetto che si suddividerà sostanzialmente in due parti: una comune per tutti a livello Sezionale, l'altra a livello locale presso il Gruppo di iscrizione.

L'obiettivo del progetto è di far appassionare i ragazzi al nostro mondo, cercando di far conoscere e trasmettere loro i nostri valori. I ragazzi e le ragazze di 14 e 15 anni, cui è destinata l'iniziativa, saranno individuati dai Gruppi che provvederanno a comunicare i dati al "team" organizzatore tramite la figura del Referente di Gruppo.

Il Referente è colui che, appunto, viene nominato da ogni Gruppo con l'incarico specifico di relazionarsi con il "Team Campo Scuola" per questo progetto. Una volta che il Team avrà ricevuto e accettato i dati del partecipante, manderà al Referente la documentazione con la liberatoria per farla firmare ai genitori del ragazzo/a, atto necessario perché i ragazzi sono minorenni.

Terminata la fase "burocratica" che è aperta dal 1 marzo, il progetto entrerà nel vivo dall'8 maggio con la conferenza stampa di presentazione presso l'Auditorium "Disarò" di Cesano Maderno. Nel programma del 2016, il 1/2/3 di luglio si svolgerà a Cesano Maderno presso la sede logistica della Protezione Civile (al 3P) la prima attività per i ragazzi. La sede è stata scelta perché la nostra Protezione Civile è parte attiva nel progetto. Sarà una tre giorni di "Vita Alpina" con sveglia mattutina, alzabandiera, rancio tutti insieme, notti in tenda sulle brandine, condivisione degli spazi con altre persone, attività all'aperto, corso di primo soccorso, dimostrazione di mezzi e materiali della Protezione Civile e molto altro (ogni partecipante sarà sotto la guida del nostro Team e sarà coperto da polizza assicurativa).

Successivamente i ragazzi parteciperanno con il proprio Gruppo di iscrizione sia alle principali manifestazioni - come la commemorazione del 4 novembre e la S. Messa in Duomo - sia ai momenti di volontariato come la colletta del Banco Alimentare a novembre. Nella serata sono stati presentati il logo e il manifesto del progetto. Del manifesto trovate un testo in "Veci e Bocca On-line".

Al termine della serata del 19 febbraio, prima del graditissimo rinfresco preparato dagli amici di Cinisello Balsamo che ringraziamo di cuore, i rappresentanti dei Gruppi hanno posto varie domande al Team organizzatore, mostrandosi da subito molto interessati e disponibili. I presupposti per la buona riuscita ci sono e non ci resta che ringraziare tutti e continuare sulla strada intrapresa. Zaino in spalla e avanti con il progetto "Campo Scuola"!

Il Team Campo Scuola

ABBIATEGRASSO

Attività del Gruppo



Il Coro ANA Abbiategrasso posa con le poltrone donate dal Gruppo

Il mese di febbraio è stato intenso per il Gruppo di Abbiategrasso. È iniziato domenica 7 con la S. Messa a ricordo dei Soci “andati avanti” per proseguire con un pranzo in sede e nel pomeriggio con il concerto del nostro Coro presso la Casa di riposo di Abbiategrasso. In quella occasione il Gruppo ha donato due poltrone relax per gli anziani ospiti.

A seguire, il giorno 20 è stata organizzata in sede una cena benefica con sottoscrizione a premi, alla quale hanno partecipato ben 90 persone e che ha dato un utile (ben 2300 euro) che è stato devoluto alla “Banca del cervello” per contribuire all’acquisto di un microscopio elettronico.

Questa è un’attività presso la Fondazione “Golgi Cenci” di Abbiategrasso che sta compiendo importanti studi, riconosciuti anche a livello internazionale, sul funzionamento del cervello e sulle cause di degrado mentale.

A questa istituzione sono già iscritti un centinaio di donatori che sono stati studiati clinicamente nel corso degli anni e che hanno scelto di lasciare alla loro morte il cervello per successivi studi.

Giovedì 25 febbraio, per ricordare il 60° della morte di Don Carlo Gnocchi, è stata celebrata una S. Messa alla quale ha partecipato un buon gruppo di Alpini.

La sera successiva, venerdì 26, è stata organizzata una cena in sede per ringraziare tutti coloro che hanno dato una mano nella preparazione, nella decorazione e nello smontaggio del presepe che da quattro anni il Gruppo allestisce nella piazza principale della Abbiategrasso.

Si tratta una grande capanna costruita artigianalmente e di una quindicina di statue di notevoli dimensioni che riscuote sempre grande gradimento. Il presepe staziona in piazza per circa un mese, e nella notte di Natale viene attorniato da centinaia di persone che gustano il vin brulé offerto dal Gruppo con panettone e spumante.

A questa cena, cui è intervenuto anche il Sindaco di Abbiategrasso, hanno partecipato una cinquantina di persone che hanno trascorso una piacevole serata.

Alberto Valsecchi

Tutti a Ponte Selva!

L'appuntamento per il 51° Raduno della nostra Sezione è fissato per domenica 12 giugno.

Sarà ancora una bella domenica da passare in serenità nella magnifica pineta della Casa voluta da don Antoniotti. Il programma del raduno sarà ancora una volta intenso per una giornata piacevole da trascorrere in serenità. Lo troverete nel sito sezionale.

Organizzatevi con parenti e amici, ma...

NON MANCATE!

CORSICO

Il mezzo secolo del Gruppo

Un anniversario è sempre un momento di riflessione, che sia un compleanno, un onomastico o – più in grande – un anniversario pubblico – un 25 aprile, un 4 novembre, una festa della Repubblica. Si riflette sul suo significato, sul tempo che è passato, su chi eravamo e su chi siamo. A volte, specialmente quando i nostri anni non sono più “verdi”, siamo assaliti da qualche forma di sgomento (“Dov’ero durante tutti questi anni? Cosa facevo allora?”) perché l’anniversario ci mette comunque, anche brutalmente, di fronte al tempo che passa in maniera inesorabile.

Noi, Alpini e Amici degli Alpini del Gruppo di Corsico, celebriamo quest’anno il nostro 50° anniversario di fondazione, avvenuta nel 1966. È da rimarcare che allora erano appena trascorsi 21 anni dalla fine della 2ª Guerra Mondiale, cioè lo stesso tempo intercorrente tra l’oggi e il 1995 (cioè per noi “l’appena ieri”).

Le ferite erano ancora aperte e bruciavano; i reduci di quella tragica e tremenda avventura avevano poco più di una quarantina d’anni: tuttavia, anzi grazie a loro, la nostra Patria era in pieno sviluppo economico. I figli dei reduci studiavano per migliorare la loro posizione sociale, le aziende assumevano personale e sopra tutti aleggiavano il desiderio e la speranza di un mondo decisamente migliore.

Alcuni Alpini residenti nel Corsichese, una squadra peraltro esigua, provò a creare un nuovo Gruppo e si mise alla ricerca di abitanti della zona che avessero servito nelle Truppe Alpine. Compito non facile, perché in pieno “boom” edilizio la nuova popolazione non si era ancora “sedimentata” e non aveva ancora elaborato un senso di appartenenza al territorio. L’iniziativa ebbe esito più che favorevole grazie a questi pochi personaggi, ormai quasi tutti purtroppo “andati avanti”. Ed è grazie al loro impegno ed entusiasmo che il Gruppo quest’anno può ricordare i suoi primi 50 anni di vita. Una delle nostre iniziative nell’ambito delle celebrazioni è stata quella di redigere un “volumetto” che riassume quello che è successo in questo mezzo secolo: in tale ambito abbiamo dato spazio al ricordo degli Alpini “padri fondatori” e di tutti gli Alpini che ci hanno preceduto e sono “andati avanti”.

Un aspetto rilevante del nostro Gruppo è quello dell’intitolazione al Capitano Giuseppe Grandi, caduto in Russia e Medaglia d’Oro al Valor Militare del Battaglione “Tirano”, Divisione Tridentina. La cosa non è un caso, in quanto tale dedica – si tratta di uno dei più puri eroi degli Alpini – è impegno per tutti gli appartenenti al Gruppo a operare sempre al meglio. Non possiamo aggiungere altro; non sta a noi lodarci: possiamo solo dire che abbiamo sempre cercato di fare il nostro meglio e ora siamo una squadra coesa, amica e, anche se non nuotiamo nell’oro, siamo sempre pronti a dare il nostro contributo.

Un’ultima parola sui nostri Capigruppo, gente che nello stile Alpino si è sempre sacrificata di persona e che, per i pochi e risicati onori che il titolo comporta, ha sacrificato tempo, denaro, pensiero e anche affetti familiari. Gli ultimi due, Giuseppe Brazzoli e quello in carica Luigi Ciresa, sono i superstiti di una sequenza di magnifici Capigruppo e sono quelli che hanno preso su di sé l’onere di questo 50°. Un ringraziamento va anche a chi ci ha aiutato per realizzare questa celebrazione: in “in primis” all’Amministrazione comunale di Corsico, in particolare al Sindaco Dr. Filippo Errante, e – ovviamente – alla nostra Sezione di Milano che ci ha supportato, anche con la messa a disposizione del prestigioso Coro ANA “Mario Bazzi”.

Quintilio Fostini

Tra gli eventi organizzati dal Gruppo per il 50° di fondazione, il 12 aprile alle ore 10 presso il Teatro della Via Verdi, ci sarà una conferenza sulla Prima Guerra mondiale per i ragazzi delle scuole superiori di Corsico. Il relatore sarà il gen. Cesare Di Dato, già direttore per molti anni de “L’Alpino”.

Sabato 30 aprile il ritrovo è alle ore 14 in Piazza Europa con l’accredito dei partecipanti. Alle ore 15 la partenza del corteo con l’inaugurazione del nuovo parco dedicato agli Alpini e la deposizione di corone al monumento agli Alpini e ai Caduti della città. L’arrivo sarà in Piazza dell’Incontro, con l’alzabandiera, i discorsi ufficiali e la S. Messa al campo (che in caso di pioggia si terrà presso la chiesa “S. Pietro e Paolo”). Al termine ci sarà l’ammainabandiera e la distribuzione del rancio alpino offerto dal Gruppo di Corsico.

Alle ore 21, presso il teatro della via Verdi, ci sarà il concerto del Coro ANA “Mario Bazzi” di Milano con ingresso libero.

GIUSSANO

Le campane degli Alpini suonano in Africa



La chiesa di Ilembula con il campanile e le campane

La soddisfazione è stata grande quando abbiamo suonato le campane della chiesa di Ilembula presso la missione di Padre Tarcisio in Tanzania. Ciò è avvenuto per la prima volta tra dicembre 2015 e gennaio 2016. Le quattro campane, portate dall'Italia, sono state posizionate sul campanile della chiesa la cui costruzione ha impegnato il Gruppo Alpini di Giussano per cinque anni, dal 2011 al 2016. La campana maggiore, del peso di 350 kg. donata dagli Alpini di Giussano e dedicata al Beato Don Carlo Gnocchi, ha suonato a distesa per festeggiare la fine di questa esaltante avventura africana. In quest'ultima tornata di lavori è stato messo in opera anche l'altare, costruito e portato direttamente dall'Italia, che reca inciso il logo del nostro Gruppo "Tasi e tira", con il profilo di un Alpino col suo mulo. Con il coinvolgimento di molti volontari, le spedizioni di vari container con attrezzature edili, strutture in ferro di copertura e materiali vari in grande quantità - i cui costi sono stati pagati interamente dal Gruppo - l'opera architettonica della chiesa può dirsi terminata nel migliore dei modi.

Per il nostro Gruppo Alpini la presenza di una chiesa in Africa costituisce la base per formare una comunità cristiana, mentre per i tanzaniani la Chiesa è come la prima casa: il luogo ove trovano spazio la convivenza e la solidarietà. Il richiamo del suono delle campane è stato così l'indice di una profonda amicizia e condivisione di valori nel rispetto dei più deboli anche nella povertà dignitosa di quel villaggio africano.

Noi Alpini siamo convinti che il lavoro svolto spalla a spalla con gli uomini, le donne e i bambini del villaggio, è un tangibile segno della fratellanza che viene dal rispetto della dignità di ogni creatura umana. Anche se il colore della pelle è diverso, abbiamo tutti il diritto di essere considerati persone con le stesse capacità di pensiero e di identità.

Il Gruppo Alpini di Giussano è stato sempre in prima linea per dare concretezza a questi valori con opere di attiva solidarietà.

Gruppo di Giussano



ATTIVITÀ SPORTIVE

Sci di fondo: 1986 - 2016

Trent'anni di "Criterium della Brianza"

Il Gruppo di Giussano e il Gruppo Alpini di Seregno hanno organizzato a Riale, nella bella cornice della Val Formazza, la terza e ultima prova del Trofeo Penne Mozze "Memorial Claudio Pellegratta" inserito nel Criterium della Brianza.

La prima delle tre prove del trofeo si era svolta sulle piste di San Michele in val Formazza, la seconda, sotto una bella nevicata a Schilpario, Val di Scalve.

La giornata a Riale è stata bellissima con uno splendido sole e tanta allegria per i duecento partecipanti che, dopo la gara, hanno consumato un rancio tradizionale con spezzatino e polenta sulla neve, e si sono impegnati in canti alpini sino al momento delle premiazioni finali.

Grande è stata la partecipazione di ragazzi e bambini, in particolare del GSA di Sesto San Giovanni che, vincendo tutte e tre le prove, si è aggiudicato il trofeo finale del Criterium della Brianza.

Un ringraziamento agli organizzatori e arrivederci a tutti all'anno prossimo.

Gruppo di Giussano



LACCHIARELLA

Il 35° del Gruppo

Venerdì 29 aprile il Gruppo ricorderà il 35° di fondazione con una serata presso la Rocca Viscontea in Piazza Risorgimento a Lacchiarella. La "Serata Paolo Bonetti - Luigi Razzini", dedicata ai due fondatori del Gruppo, presenterà un concerto del Coro ANA di Giussano, momenti di lettura di poesie dialettali di Luigi Razzini e la presentazione della ristampa del libro: "Lacchiarella ciarlasca". A seguire un rinfresco.

Sempre nell'ambito del 35° del Gruppo, il 2 giugno ci sarà l'inaugurazione del monumento "Ai Caduti di tutte le missioni di pace"; in piazza Caduti di Nassiriya a Lacchiarella.

LAINATE

L'attività del Gruppo

Il 2016 sembra avere le ali ai piedi: solo ieri abbiamo festeggiato il Capodanno e siamo già in quaresima.

Sebbene il tempo sembra sfuggirci, il Gruppo - o forse sarebbe meglio dire alcuni volonterosi del Gruppo - non trovano il tempo per rilassarsi.

In gennaio, come ormai da tradizione, abbiamo dedicato la sera che precede il giorno della Befana alle nostre donne che da tempo sempre ci dedicano tempo, sopportazione e aiuto.

Il 18 gennaio abbiamo ospitato la riunione decentrata dei Capigruppo della nostra zona.

La sera del 22 gennaio abbiamo organizzato la cena per il tesseramento con il tutto esaurito (chi ha già frequentato la nostra sede sa che non è enorme, ma comunque riusciamo a stipare fino a cinquanta persone) che ha confermato l'apprezzamento da parte dei soci e simpatizzanti dell'iniziativa. Caminetto acceso, ottima compagnia e bollini quasi tutti consegnati. Abbiamo detto caminetto acceso, ma per il suo buon funzionamento occorre la legna. Ed ecco che i soliti volonterosi, armati di motosega si sono offerti per aiutare a disboscare un appezzamento di robinie di proprietà di un nostro amico, aiutandolo nel lavoro di pulitura e riuscendo a rifornire il nostro camino e la piccola catasta nel cortile.

Ma il Gruppo non è solo impegnato momenti conviviali; siamo impegnati a reperire fondi per aiutare una famiglia la cui figlia necessita di un delicato intervento chirurgico in Germania.

Roberto Veronelli

PESSANO CON BORNAGO

Inaugurazione del Gruppo

Sabato 18 e 19 giugno 2016 ci sarà la Festa di inaugurazione del Gruppo "Beato Carlo Gnocchi" di Pessano con Bornago.

Ecco il programma di massima.

Nel pomeriggio di sabato 18 Giugno ci sarà l'inaugurazione della sede del Gruppo, in Piazza Trento e Trieste. Seguirà la deposizione di corone al Cippo dei 7 Martiri Partigiani e ai Caduti della prima guerra mondiale al cimitero di Pessano.

Alle 21, nella Chiesa Parrocchiale "S.S. Vitale e Valeria" di Pessano, ci sarà un concerto corale per ricordare il 60° anniversario della morte del Beato don Carlo Gnocchi.

Domenica 19 Giugno ci sarà la presentazione del Gruppo e degli Alpini alla cittadinanza con la cerimonia ufficiale. Il ritrovo è dalle ore 8 in via Kennedy, 14 Sagrato Chiesa Parrocchiale "S.S. Cornelio e Cipriano" a Bornago. Alle ore 9.30 ci sarà l'alzabandiera e a seguire lo sfilamento del corteo per le vie cittadine con deposizione di corone alla lapide della Prima Guerra mondiale, al monumento alla Resistenza, e infine al monumento del Beato Don Gnocchi presso il Centro "Don Gnocchi" a Pessano ove, alle 10:30, sarà celebrata la S. Messa. A seguire i discorsi della autorità e il rancio alpino.

Il programma dettagliato sarà diffuso per tempo e pubblicato nel nostro sito sezionale.

Tutta la Sezione dovrà essere al fianco dei nostri amici di Pessano con Bornago in queste importanti giornate!

LODI

Mostra dello S.M.E. sulla Grande Guerra



Gli Alpini presenti nel giorno di chiusura della mostra

Dal 20 al 31 gennaio, la città di Lodi ha accolto presso la chiesa di San Cristoforo, a fianco della sede della Provincia, la bella mostra itinerante sulla Prima Guerra Mondiale voluta dallo Stato Maggiore dell'Esercito dal titolo "La Grande Guerra. Fede e valore". La mostra ha avuto un buon successo di pubblico con circa 1500 persone - comprese una ventina di scolaresche delle classi medie e superiori - che sono passate a visitare i pannelli collocati dall'Esercito.

Sono stati esposti anche dei pannelli dell'Ass. Naz. Combattenti e Reduci di Casalpusterlengo e di Lodi e dell'Archivio Storico Lodigiano che descrivevano la vita nel lodigiano in quel periodo, i soldati lodigiani partiti per il fronte bellico e i monumenti ai Caduti dei paesi lodigiani.

Come Gruppo Alpini di Lodi siamo stati impegnati con altre Associazioni d'Arma nell'allestimento di alcuni stand e nel controllo dei pannelli durante le visite. È stata una bella esperienza con quattordici Soci che si sono alternati per la buona riuscita della mostra, anche con notevoli sacrifici per assicurare la presenza nei giorni lavorativi.

Gruppo di Lodi

VAPRIO D'ADDA

L'attività del Gruppo

L'anno appena trascorso per il Gruppo Alpini di Vaprio d'Adda è stato pieno di eventi (forse troppi) che hanno impegnato molto Alpini e Amici degli Alpini, sia fisicamente che onerosamente.

Si inizia subito in aprile con la donazione all'Ospedale "Crotta Oltrocchi" di Vaprio di un ecografo di ultima generazione, per poi proseguire nei numerosi eventi legati a EXPO 2015, gestendo il servizio di ristorazione nelle varie occasioni, dall'evento "A cena con Leonardo" con concorsi gastronomici delle scuole alberghiere lombarde, agli incontri didattici "L'insalata era nell'orto" con i bambini delle scuole vapriesi.

Sono stata innumerevoli le manifestazioni del Comune che ci hanno visto in prima fila per dare il nostro supporto in tutto l'arco dell'anno. Non abbiamo però tralasciato le nostre manifestazioni tradizionali che hanno avuto tutte un grande riscontro di presenze: la Festa Alpina a maggio-giugno, la Castagnata benefica in autunno e la fiaccolata della Notte Santa a Natale, con distribuzione di caldo vin brûlé alla popolazione dopo la S. Messa di mezzanotte.

Che dire: tanto lavoro, tanto impegno e tanta fatica sono stati gratificati soprattutto dal plauso della nostra comunità.

Grazie a chi collabora, a chi ci sostiene, grazie alla nostra Associazione che ancora ci permette di vivere e trasmettere emozioni, sentimenti, amicizie, valori e tradizioni.

Gruppo di Vaprio d'Adda

SAN VITTORE OLONA

Una Bandiera in "congedo"

Spieghiamo subito che non si tratta della classica manifestazione di caserma bensì di una cerimonia avvenuta nella nostra sede in occasione dell'annuale festa del Gruppo. È stato un avvenimento che ci ha particolarmente onorato anche perché non si tratta di una formalità routinaria e/o scontata.

La storia di tutto ciò trae origine da un fatto unico, piuttosto che raro, ossia il congedo di una bandiera, la bandiera della "Fondazione Sezione Sanvittorese Combattenti e Reduci".

Per gli ovvii motivi anagrafici dei soci fondatori l'associazione posò lo zaino a terra (detto in gergo alpino): era il 4 novembre 1995.

Successivamente la bandiera fu affidata dalla figlia dell'ultimo presidente Angelo Grazioli a Giacomo Agrati, allora assessore comunale alla Cultura e Comunicazione.

Non era scontata la fine di questo storico cimelio fino a quando il nostro assessore pensò agli Alpini, convinto che nessuno meglio di loro poteva essere il custode di questa storica testimonianza essendo, tra l'altro, l'unica associazione d'Arma ancora rimasta nel nostro Comune.

L'occasione perfetta per questo passaggio di consegna si è presentata in occasione dell'annuale festa del Gruppo avvenuta il 13 marzo. Con tutti gli onori d'obbligo, militari e civili, e la numerosa partecipazione dei soci e degli Alpini di Rho e Legnano, la bandiera trovò "casa" e ... quale migliore della nostra.

Mi viene spontanea una considerazione che non vuole essere una forzatura: se teniamo presente cosa significhi, cosa rappresenti quella bandiera, nella mente di ognuno dovrebbe essere facile il richiamo all'Ortigara, alla storica colonna mozza voluta dai reduci alpini sulla quale sta scritto "per non dimenticare".

Questa bandiera non sfilerà più nelle varie cerimonie come ha fatto dal 1948 ma, protetta in un quadro e in un posto d'onore nella nostra Sede, "continuerà" la sua missione: non farci dimenticare!

Pio Cestarolli

"Se ti piace, dagli una mano!"

Il nostro periodico sezionale e le tante attività degli Alpini milanesi hanno bisogno di un continuo supporto di risorse economiche. Continua la raccolta di contributi; i riferimenti sono:

conto corrente postale 38521209 oppure bonifico a IBAN **IT03T0335901600100000122536**
intestati ad **Associazione Nazionale Alpini, Sezione di Milano**

LETTERE AL DIRETTORE

Il ringraziamento di Antonio Rezia

Nel precedente numero di "Veci e Bocca" abbiamo descritto la bella serata a Cinisello Balsamo per stare con Antonio Rezia nel giorno del suo centesimo compleanno.

Antonio ci ha scritto queste righe di ringraziamento nel mese di dicembre, e vogliamo trasmetterle a tutti i Soci della Sezione.

Natale 2015.

Auguri, auguri e ancora auguri di tutto cuore a voi tutti Alpini, Amici e alle vostre Famiglie. Che il Natale sia per tutti un giorno sereno, che il 2016 sia per tutti prodigo di doni preziosi: salute, lavoro, libertà di tramandare e difendere i valori e le tradizioni che reggono la nostra Associazione, buonsenso e moderazione in ogni circostanza della vita e soprattutto, prudenza nel dare credito o reagire alle chiacchiere che sempre più da ogni parte aggrediscono e affliggono la nostra vita.

Con l'occasione ringrazio vivamente chi mi ha ricordato in un giorno per me molto speciale e mi scuso se non mi sono poi fatto vivo ma è difficile capire come ciò che si è sempre fatto con facilità, possa all'improvviso, diventare complicato e irrealizzabile.

Sempre riconoscente per il vostro costante impegno associativo.

Con affetto e ancora auguri.

Antonio Rezia

Serate in sede sezionale

Caro Direttore,

molti anni fa c'era la regola, ovvero l'abitudine, di trovarci tutti i mercoledì sera in Sede sezionale con le nostre mogli, fidanzate o amiche. Nel salone si formava una lunga tavolata di signore attorno alla mai dimenticata Donna Tina Rezia che creava amalgama e amicizia tra tutte. Nel tempo, dopo la scomparsa della Signora Rezia, la frequentazione è venuta meno, e ricorderai l'appello che feci sul nostro giornale. Purtroppo inascoltato.

Mercoledì 9 marzo, sono arrivato in Sede con mia moglie per la solita cena settimanale e, con piacevole sorpresa, ho trovato tanti amici con le mogli e tante signore che si erano prenotati. C'era tutta la "Corvèe" con a capo il grande Giancarlo Ravizzotti e il grandissimo centenario e presidentissimo Antonio Rezia. Con la meraviglia di tutti, Giancarlo ha comunicato che ogni secondo mercoledì del mese si troveranno a cena per poi proseguire la serata in allegria con canti ed altro. Sono lieto di poter dare questa bella notizia che, spero, pubblicherai sul nostro giornale. Cordialissimi saluti alpini.

Vittorio Mucci

MAGENTA

...Cantiam "La Montanara"

"Lassù sulle montagne, tra monti e valli d'or..." è l'inizio del celebre canto popolare alpino "La Montanara", che è anche l'inno ufficiale della "Giornata internazionale della Montagna" che viene ricordata ogni anno l'11 dicembre.

Presso la sede del Gruppo, proprio in quella data si è svolta, in collaborazione col CAI Magenta, una simpatica serata dedicata alla Montagna. Questo il tema della serata: "Maggiore attenzione per la conservazione degli ecosistemi forestali e l'importanza delle zone montane nel mondo". Un'ampia documentazione visiva ha messo in luce quanto sia critica la situazione dell'ambiente montano e degli abitanti delle terre alte, dovuta ai cambiamenti climatici e ancor più alla negligenza umana. La montagna esige il rispetto e la confidenza deve essere adeguata al nostro comportamento.

Alcuni componenti del Coro ANA Magenta, ai quali si sono affiancate alcune socie del CAI per formare un unico complesso corale, hanno brillantemente interpretato canti Alpini e canti della tradizione popolare coinvolgendo nel canto, seppur titubanti, anche parte degli intervenuti.

Sono stati letti brani di P. Rumiz, P. Lioy, A. Grober (presidente del CAI dal 1891 al 1909), G. Kugy, J. Ruskin, scrittori di montagna, i quali invitano gli uomini di qualsiasi razza a stringersi amichevolmente la mano in quanto membri di una sola famiglia: "l'umanità". Con la promessa di ritrovarci al prossimo 11 dicembre e con un brindisi conclusivo la serata è terminata e ancora una volta "La montanara ohe'... si sente cantare..."

Corrado Franzosini

NUOVI CAPIGRUPPO

CESANO MADERNO: Lorenzo Motta



Dopo il CAR a Merano al Battaglione Alpini "Edolo" nella caserma "Luigi Rossi" viene mandato alla Compagnia Genio Guastatori "Tridentina" rimanendo alla caserma "Vodice" in Bressanone per il periodo dal 16/07/91 al 10/07/92.

Iscritto nel Gruppo Alpini a Cesano Maderno nel 2006, ne diventa il Capogruppo dopo aver ricoperto la carica di Consigliere per una decina d'anni.

MISSAGLIA: Piervittorio Casiraghi



Ha svolto il servizio militare come artigliere da montagna nel 1966: CAR a S. Rocco (Cuneo) e poi destinato alla 32ª Batteria del Gruppo "Bergamo" a Silandro, con l'incarico di puntatore obice. Ricorda con emozione l'arrivo alla caserma "Druso", allora dipinta di nero, e le esperienze forti e indelebili di quel tempo.

Venne congedato con il grado di caporal maggiore e si è iscritto all'ANA nel Gruppo di Missaglia nel 2005.

Con la curiosità di conoscere l'ANA, parlò con l'allora Capogruppo Casati

che gli diede validi motivi per iscriversi e far parte della nostra famiglia verde. Il suo impegno associativo è notevole: è entrato da subito nel Servizio d'Ordine nazionale, partecipando a importanti attività, ed è volontario nell'Unità di Protezione Civile sezionale.

S.GIULIANO MILANESE: Renzo Fogliadini



Renzo Andreino Fogliadini è nato a Remedello (BS) nel 1942 e dal 1955 vive a San Giuliano Milanese.

Ha svolto il servizio militare nella Brigata Alpina "Tridentina" a Varona di Bressanone come autista del comandante del reparto RRRR (Reparto Rifornimento Riparazione Recupero) e svolgendo ben 155 servizi di guardia.

Iscritto alla nostra Sezione nel Gruppo di Milano Centro, dal 2009 è passato al Gruppo di San Giuliano Milanese

nel quale ha ricoperto vari ruoli attivi sino all'elezione a Capogruppo nell'assemblea del 12 novembre 2015.

Gli incontri formativi sezionali

Nei prossimi mesi si terrà il secondo ciclo di incontri formativi della Redazione di "Veci e Bocca".

Gli argomenti saranno di carattere gestionale:

- Conoscere l'ANA,
- Gestire i sistemi organizzati,
- Gestire i progetti,
- Risolvere problemi,
- La negoziazione.

Il calendario degli incontri è in preparazione e sarà reso noto nel sito sezionale.



CASSANO D'ADDA

CENTENARIO DELLA MORTE DEL GENERALE PERRUCCHETTI

SABATO 9 APRILE

ORE 17 - MUNICIPIO DI CASSANO D'ADDA -
EX SALA CONSILIARE

Inaugurazione mostra di documenti del Gen. Perrucchetti, a cura del Gruppo di Cassano d'Adda, di Giuseppe Martelli e di Francesco Testa, cui seguirà alle 17,30 - "Giuseppe Perrucchetti e Armando Vitali, dall'Aquila Asburgica alla Croce Sabauda: patrioti per l'Italia Unita": conferenza a cura di Marco Galbusera e Dario Riva

VENERDÌ 15 APRILE

ORE 21 - CHIESA S.MARIA IMMACOLATA E
SAN ZENO

Concerto di Cori alpini con Coro Brigata Alpina Tridentina e Coro Alpino Orobica

DOMENICA 17 APRILE

ORE 8,30 - VIA LEOPARDI E VIA MAZZINI
Inizio ammassamento di rappresentanze e Alpini

ORE 9 - CIMITERO

Deposizione di una corona di alloro al cippo dei Caduti e alla tomba del Gen. Perrucchetti

ORE 9,30 - VIA MAZZINI, VIA CARLO D'ADDA,
VIA ROSSINI, VIA DANTE, VIA V.VENETO

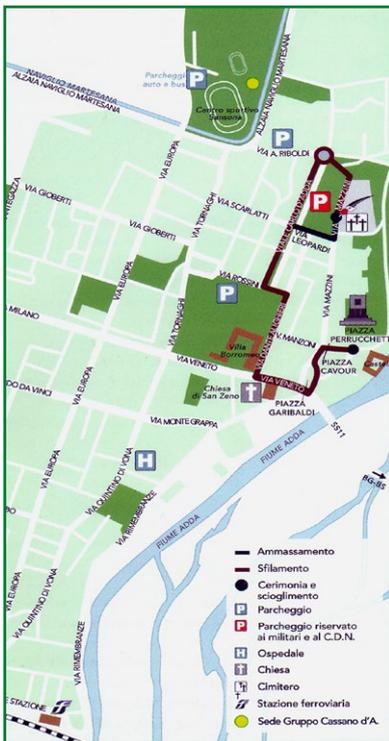
Sfilata

ORE 10 - CHIESA S.MARIA IMMACOLATA E
SAN ZENO

Santa Messa a suffragio di tutti gli Alpini "andati avanti" con la partecipazione del Coro ANA di Melzo

ORE 11 - VIA V.VENETO, PIAZZA GARIBALDI,
PIAZZA CAVOUR, PIAZZA PERRUCCHETTI

Sfilamento, schieramento, alzabandiera, deposizione corona e allocuzioni ufficiali.



Un bel volume dal Gruppo di Cassano d'Adda

In occasione della commemorazione del centenario della scomparsa del Generale Perrucchetti, il Gruppo di Cassano d'Adda si è fatto promotore della pubblicazione dell'interessante volume di Marco Trecalli: "Uomini in grigio-verde - Le uniformi del Regio Esercito Italiano nella Grande Guerra" che, con belle descrizioni e illustrazioni, fornisce una pregiata documentazione storica su quel periodo. L'iniziativa ha avuto importanti patrocinanti e il libro è disponibile a richiesta presso il Gruppo.

Qui "Veci e Bocia on-line"
disti solo un click...



Auguri di
BUONA PASQUA
dalla Redazione
di "Veci e Bocia"
e dal Direttivo
sezionale

ANAGRAFE

NOTIZIE LIETE

Nascite

GRUPPO CASSANO D'ADDA

Benedetta Crippa, figlia di Mauro e Giuseppina

NOTIZIE TRISTI

Lutti

GRUPPO DI ARCONATE

Gianfranco Ottolini

GRUPPO DI CERIANO LAGHETTO

Martino Lussana, socio fondatore del Gruppo

GRUPPO DI CORSICO

Giuseppe Galbiati

GRUPPO DI GESSATE

Maria Brambilla, suocera di Edi Sivelli

GRUPPO DI LACCHIARELLA

Simone Corberi, figlio di Angelo

Gaetano Leonelli

GRUPPO DI MAGENTA

Enzo Cestari

Teresio Colombo, fratello di Vincenzo

Pietro Versetti

GRUPPO DI MILANO CENTRO

Giuseppe Peruffo

Giuliana, moglie di Giorgio Palloni

SEZIONE

Ida Marra, moglie di Ambrogio Pozzi

OFFERTE

Pro Veci e Bocia

Sezione di Bergamo

€ 300,00

Editore:

ANA Sezione di Milano

Presidente Luigi Boffi

Direttore Responsabile:

Gianni Papa

Redazione:

Daniela Barindelli

Sandro Bighellini

Dario Bignami

Gigi Rodeghiero

Davide Tonicello

Data di chiusura del numero:

21 marzo 2016

Hanno collaborato:

Luigi Boffi, Franco Brusca (foto), Roberto Celotta, Pio Cestaroli, Giorgio Debiasi (foto), Quintilio Fostini, Corrado Franzosini, Claudio Gario, Gianni Longo, Vittorio Mucci, Demetrio Panzeri, Antonio Rezia, Fernando Roselli, Gianbattista Stoppani, Alberto Valsecchi, Roberto Veronelli, Elco Volpi, Gruppo di Cassano d'Adda, Gruppo di Giussano, Gruppo di Lodi, Gruppo di Vaprio d'Adda

Per l'edizione on-line:

Pio Cestaroli, Stefano Gandini, Giuseppe Gianazza, Sergio Lazzati, Franco Maggioni, Alessandro Orlandini, Roberto Scloza, Team Campo Scuola, Gruppo di Bollate

Associazione Nazionale Alpini - Sezione di Milano
Direttore Responsabile: Gianni Papa
Aut. Trib. di Milano 14-1-55 n° 3602 del Registro
Stampa FTF Servizi S.r.l. - Milano